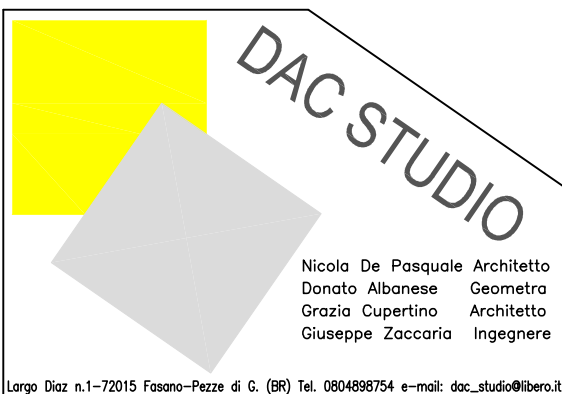


COMUNE DI MOTTOLA

PROVINCIA DI TARANTO

*PROGETTO DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE ATTUATIVO DEL PRG VIGENTE
D.3 ZONA ARTIGIANALE E INDUSTRIALE NUOVA art. 2.30*

PROPOSTA DI INIZIATIVA PRIVATA COMPARTO P.L. D.3 a



DAC STUDIO

Nicola De Pasquale Architetto
Donato Albanese Geometra
Grazia Cupertino Architetto
Giuseppe Zaccaria Ingegnere

Largo Diaz n.1-72015 Fasano-Pezze di G. (BR) Tel. 0804898754 e-mail: dac_studio@libero.it

I TECNICI:

Arch. Nicola De Pasquale _____

Geom. Domenico Lentini _____

I COMMITTENTI:

Piepoli Vito _____

Gesualdo Maria _____



LeD
PROGETTAZIONE

geometrA Domenico LENTINI
e.mail : domenicolent@libero.it

geometrA Antonio DE LEONARDIS
e.mail : tonydeleonardis@libero.it

Via De Gasperi n.48
74017 - Mottola

OGGETTO:

Progetto di Piano di Lottizzazione di iniziativa privata, attuativo delle previsioni di PRG vigente della "Zona D.3 Artigianale e Industriale Nuova" – Comparto P.L. D.3a. Proponenti Sig.ri: Piepoli Vito nato a Taranto il 22.04.1987, residente in Mottola alla via S. Allende n. 58, c.f. PPLVTI87D22L049M; Gesualdo Maria nato a Mottola (TA) il 13.07.1954, ivi residente alla via Boito n. 56, c.f. GSLMRA54L53F784Z.

ELABORATO GRAFICO:

Allegati: 1) Titoli di proprietà; 2) Documenti proponenti; 3) Richieste adesione; 4) Documenti tessuto edificato; 5) Documentazione catastale; 6) Schema di Convenzione; 7) Certificato di destinazione urbanistica; Procura per presentazione on line.

NOTE:

Elaborati sostitutivi adeguati alle prescrizioni dell'ufficio tecnico prot. n.4274 del 10.03.2021

TITOLO:

Allegati

DATA:

29/06/2021

TAVOLA :

05/12-REV.02

TITOLI DI PROPRIETA'
PROPONENTI IL PIANO DI LOTTIZZAZIONE



TRIBUNALE DI POTENZA

SEZIONE CIVILE

UFFICIO FALLIMENTARE

N. 16/2006

DECRETO DI TRASFERIMENTO DI BENE IMMOBILE

Registro Fall.

- art.li 105 -108 legge fall. e 586 c.p.c.-

IL GIUDICE DELEGATO

N. 671

ESAMINATI gli atti del procedimento fallimentare n. 16/2006 R.F. promosso

Registro Cronologico

nei confronti del CONSORZIO AGRARIO REGIONALE DELLA LUCANIA E DI

TARANTO s.c.a.r.l., CODICE FISCALE 00090210766;

N. 54/19

LETTA l'ordinanza emessa in data 18/10/2016, con la quale è stata disposta

Registro Repertorio

la vendita senza incanto dei beni immobili acquisiti alla massa fallimentare;

VISTO il verbale di vendita senza incanto del 22/05/2018, redatto dal professionista delegato avv. Francesco MISSANELLI, presso il suo studio, in

Potenza, alla via Consolini n. 54, da cui risulta che il sig. VITO PIEPOLI, nato a Taranto (TA) il 22 aprile 1987 e residente in Mottola (TA) alla via Salvador

Depositato il 20/09/19

Allende n. 58, C.F. PPLVTI87D22L049M, stato civile : celibe, è rimasto

Publicato il 20/9/19

aggiudicatario, degli immobili posti in vendita e costituenti il lotto N. 8) , al prezzo di €. 111.000,00;

PRESO ATTO CHE il sig. VITO PIEPOLI, ha depositato, presso lo studio del

professionista delegato, in data 19/09/2018, il saldo del prezzo di

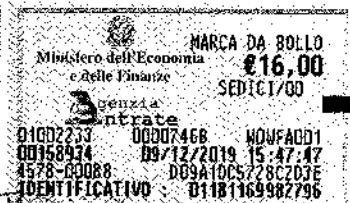
aggiudicazione del lotto 8) al netto della cauzione, pari ad euro 99.900,00, a

mezzo n. 1 assegno circolare emesso in data 19/09/2018, da Banco di Napoli

s.p.a. filiale di Massafra e precisamente:

-assegno circolare non trasferibile intestato a " FALLIMENTO N. 16/2006

TRIB. POTENZA " dell'importo di euro 99.900,00, n. 8301749596-10;



IL GIUDICE DEL
dr. Sabino [signature]

PRESO ATTO, ALTRESI', che è stata depositata, dal sig. VITO PIEPOLI, in

allegato alla domanda di partecipazione all'asta e a titolo di deposito

cauzionale, da imputarsi al prezzo di aggiudicazione, l'ulteriore somma di euro

11.100,00 a mezzo di n. 3 assegni circolari emessi in data 15/05/2018 da

Deutsche Bank s.p.a. -filiale di Mottola e precisamente:

-assegno circolare non trasferibile intestato a " FALLIMENTO N. 16/2006 R.F.

TRIBUNALE DI POTENZA " dell'importo di euro 5.000,00, n. 2000153600-03;

-assegno circolare non trasferibile intestato a " FALLIMENTO N. 16/2006 R.F.

TRIBUNALE DI POTENZA " dell'importo di euro 5.000,00, n. 2000163201-10;

-assegno circolare non trasferibile intestato a " FALLIMENTO N. 16/2006 R.F.

TRIBUNALE DI POTENZA " dell'importo di euro 1.100,00, n. 2000163202-11;

VISTO che tutte le suindicate somme sono state consegnate dal professionista

delegato al curatore affinché fossero versate sul conto corrente intestato alla

procedura fallimentare;

RILEVATO INOLTRE, che IL sig. VITO PIEPOLI, ha depositato, presso lo

studio del professionista delegato, in data 17/09/2018, anche un fondo spese di

procedura e trasferimento di euro 20.000,00, superiore al 15% del prezzo di

aggiudicazione, a mezzo dei seguenti assegni circolari, emessi in data 14-17-

19/09/2018, da Deutsche Bank s.p.a. -filiale di Mottola e precisamente:

-assegno circolare non trasferibile intestato a " FALLIMENTO N. 16/2006 R.F.

TRIBUNALE DI POTENZA " dell'importo di euro 4.650,00, n. 2000181524-03;

-assegno circolare non trasferibile intestato a " FALLIMENTO N. 16/2006 R.F.

TRIB DI POTENZA " dell'importo di euro 12.000,00, n. 6000102933-06;

-assegno circolare non trasferibile intestato a " FALLIMENTO N. 16/2006 R.F.

TRIBUNALE DI POTENZA " dell'importo di euro 3.350,00, n. 2000181527-06;



IL PROCURATORE
del
dr. Sabino Di Gregorio

VISTO, che queste ultime somme sono state versate in data 20/09/2018 dal professionista delegato avv. Francesco Missanelli sul libretto intestato alla procedura fallimentare n.16/2006 R.F. Tribunale di Potenza , N. 1334644, da lui aperto presso la BPER BANCA SPA, filiale di Potenza per procedere al compimento delle ulteriori attività delegate;

RILEVATO INFINE, che risulta versato dall'aggiudicatario, a mezzo bonifico bancario, in data 30/5/2019, sul libretto libretto intestato alla procedura fallimentare n.16/2006 R.F. Tribunale di Potenza , N. 1334644, l'integrazione del fondo spese di trasferimento pari ad euro 8.200,00, nei modi e termini disposti dal Giudice delegato dott. SABINO DiGregorio, con ordinanza del 28/2/2019;

RILEVATO, quindi, che il prezzo di aggiudicazione e le relative spese di trasferimento sono state interamente versate nei termini e con le modalità fissate nell'ordinanza di delega e successiva ordinanza integrativa che, pertanto puo' essere emesso il decreto di trasferimento in favore dell'aggiudicatario;

RITENUTO che l'aggiudicazione è definitiva;

P.Q.M.

Letti ed applicati gli art.li 105 e 108 L.fall., 586 c.p.c. e 164 disp. att. c.p.c.

TR A S F E R I S C E

IN FAVORE, del sig. **VITO PIEPOLI**, nato a Taranto (TA) il 22 aprile 1987 e residente in Mottola (TA) alla via Salvador Allende n. 58, C.F. PPLVTI87D22L049M, che ha dichiarato di essere celibe, per il prezzo di euro **111.000,00** (centoundicimila virgola zerozero),

CONTRO IL CONSORZIO AGRARIO REGIONALE DELLA LUCANIA E DI TARANTO s.c.a.r.l. , CODICE FISCALE 00090210766, con sede legale in

IL GIUDICE DEL
dr. Sabino DiGregorio

Potenza alla via del Basento 70 / A.

nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni, azioni, servitu' attive e passive eventuali, a corpo e non a misura e precisamente

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

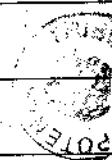
LOTTO N. 8): diritti di piena ed intera proprietà (1000/1000) dei seguenti terreni ubicati nel Comune di **MOTTOLA** (TA), alla località Fontana della Zona PIP, identificati in N.C.T. al fol. **95**, part. **295**, qualità seminativo arborato, classe 1, consistenza mq. 105, R.D. € 0,60 e R.A. € 0,33; al fol. **95**, part. **298**, qualità vigneto, classe 1, consistenza mq. 57, R.D. € 1,53 e R.A. € 0,65; al fol. **95**, part. **333**, qualità mandorleto, classe 1, consistenza mq. 20, R.D. € 0,09 e R.A. € 0,05; al fol. **95**, part. **355**, qualità seminativo arborato, classe 1, consistenza mq. 218, R.D. € 1,24 e R.A. € 0,68; al fol. **95**, part. **363**, qualità seminativo arborato, classe 1, consistenza mq. 85, R.D. € 0,48 e R.A. € 0,26; al fol. **95**, part. **464**, qualità vigneto, classe 1, consistenza mq. 3.275, R.D. € 87,95 e R.A. € 37,21; al fol. **95**, part. **466**, qualità seminativo arborato, classe 1, consistenza mq. 3.815, R.D. € 21,67 e R.A. € 11,82.

PRECISAZIONI

il sig. **VITO PIEPOLI**, nato a Taranto (TA) il 22 aprile 1987 e residente in Mottola (TA) alla via Salvador Allende n. 58, C.F. PPLVTI87D22L049M, stato civile: celibe, ha dichiarato di voler acquistare i suindicati beni come persona fisica.

NOTIZIE URBANISTICHE

Dal certificato di destinazione urbanistica allegato al presente atto sotto la lettera "A", contenente tutte le prescrizioni urbanistiche riguardanti le aree



IL CAPODIPOLICE
dr. Salvo Bigliogono

interessate, rilasciato dal Responsabile settore 5 Gestione del Territorio del Comune di Mottola (TA) in data 27/11/2018 prot. 16674 risulta che: i terreni riportati in catasto al fol. 95, part.lla 295-298-333-355-363-464-466 di detto comune hanno la seguente destinazione " D.3 ZONA ARTIGIANALE E INDUSTRIALE NUOVA"; che parte delle particelle 464 e 466 del fol.95 ricadono in " LIMITE FASCIA DI RISPETTO DELLE STRADE" e che la part.lla 466 del fol.95 ricade su viabilità di piano zona " D.3° ZONA ARTIGIANALE ED INDUSTRIALE NUOVA".



REGIME FISCALE

Trattasi di trasferimento soggetto ad IVA con aliquota ordinaria (22%), avendo ad oggetto terreni che hanno la seguente destinazione urbanistica: D.3 ZONA ARTIGIANALE E INDUSTRIALE NUOVA, e quindi " terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria a norma delle vigenti disposizioni", venduti da soggetto passivo IVA in favore di persona fisica, nonché ad imposta di registro, ipotecaria e catastale in misura fissa.

PROVENIENZA

I terreni sono pervenuti a favore della società Consorzio Agrario Regionale della Lucania e Taranto soc. coop. a.r.l., codice fiscale 00090210766, con sede legale in Potenza, con atto di compravendita per Notar Antonio Polosa di Potenza rep. 55371 in data 05/10/2004, trascritto a Taranto il 14/10/2004, ai nn. 16552/24397, contro le sig.re Scarano Giuseppina e Scarano Carmela Antonia.

ORDINA

Al Dirigente dell'Agenzia del Territorio di Taranto, di provvedere, con esonero di ogni responsabilità, ad annotare la cancellazione delle seguenti formalità limitatamente al bene sopra descritto e precisamente

IL QUINTO DEL
dr. Sabino Gregorio

TRASCRIZIONI

1. DECRETO DI AMMISSIONE A AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA,

TRASCRITTO in data 03/03/2006 - Registro Particolare 3658 Registro Generale

6367 - derivante da atto giudiziario emesso dal TRIBUNALE di Potenza in

data 09/02/2006, rep. N. 70, a favore della massa dei creditori del Consorzio

Agrario Regionale della Lucania e Taranto soc. coop. a.r.l., c.f. 00090210766.

2. SENTENZA DICHIARATIVA DI FALLIMENTO, trascritta in data 21/06/2006

- Registro Particolare 10494 Registro Generale 17698 derivante da atto

giudiziario emesso dal TRIBUNALE di Potenza in data 25/05/2006, rep. N.

1045, a favore della massa dei creditori del Consorzio Agrario Regionale della

Lucania e Taranto soc. coop. a.r.l. c.f. 00090210766.

3. PIGNORAMENTO IMMOBILIARE, trascritto in data del 14/03/2008 -

Registro Particolare 5899 Registro Generale 8233, a favore di Banca Popolare

del Materano s.p.a. con sede in Matera, Banca Carime s.p.a., con sede in

Cosenza, Monte dei Paschi di Siena Banca per l'Impresa s.p.a con sede in

Firenze, Banca di Credito Cooperativo di Laurenzana soc.coop. a.r.l. con sede

in Laurenzana contro Consorzio Agrario Regionale della Lucania e Taranto

soc. coop. a.r.l. c.f. 00090210766.

ISCRIZIONI

1. IPOTECA VOLONTARIA in favore della Banca Popolare del Materano

s.p.a., con sede in Matera, c.f. 00038060778, iscritta il 25/02/2005 al N. 5490

Reg Gen. e N. 1286 Reg. Part., contro Consorzio Agrario Regionale della

Lucania e Taranto soc. coop. a.r.l. c.f. 00090210766;

2. IPOTECA VOLONTARIA in favore di Monte dei Paschi di Siena - Banca per

l'impresa s.p.a., con sede in Firenze, c.f. 00816350482, iscritta il 25/02/2005

IL CREDITORE DEL
di Saverio Pellegrino

al N. 5490 Reg. Gen. e N. 1287 Reg. Part., contro Consorzio Agrario Regionale della Lucania e Taranto soc. coop. a.r.l. c.f. 00090210766;

3. **IPOTECA VOLONTARIA** in favore della Banca Carime s.p.a., con sede in Cosenza, c.f. 13336590156, iscritta il 25/02/2005 al N. 5490 Reg. Gen. e N. 1288 Reg. Part., contro Consorzio Agrario Regionale della Lucania e Taranto soc. coop. a.r.l. c.f. 00090210766;

4. **IPOTECA VOLONTARIA** in favore della Banca di Credito Cooperativo di Laurenzana soc. coop. a.r.l., con sede in Laurenzana (PZ), c.f. 00114980766, iscritta il 25/02/2005 al N. 5490 Reg. Gen. e N. 1289 Reg. Part., contro Consorzio Agrario Regionale della Lucania e Taranto soc. coop. a.r.l. c.f. 00090210766;

INGIUNGE

a chiunque sia nella materiale detenzione dell'immobile di provvedere al rilascio immediato del suddetto bene immobile, libero da persone e cose, in favore dell'aggiudicatario sig. Vito Piepoli.

PONE

tutte le spese, comprese quelle fiscali, inerenti il trasferimento del bene immobile sopra descritto di cui al presente decreto, a carico esclusivo dell'aggiudicatario;

AUTORIZZA

L'avv. Francesco Missanelli del foro di Potenza, quale professionista delegato alla procedura de qua, a prelevare dal succitato libretto di deposito N. 1334644 intestato alla procedura fallimentare n.16/2006 R.F Tribunale di Potenza, le somme occorrenti per la registrazione del presente decreto, per la sua trascrizione e voltura, nonché le somme occorrenti per la cancellazione delle

IL CRUDATA DAL
dr. Sabino Gregorio

formalità pregiudizievoli e per ogni e qualsiasi ulteriore adempimento si
rendesse necessario, nonché a restituire all'aggiudicatario eventuali somme che
risulteranno in eccedenza all'esito di ogni attività delegata.

Potenza, 19/9/2019

TRIBUNALE DI POTENZA
UFFICIO PAGAMENTI
20 SET. 2019
DEPOSITARIO
IL CANCELLIERE
IL CANCELLIERE
Dott.ssa Angela Caccavo

Il Giudice Delegato

Dott. Sabino Digregorio

Sabino Digregorio

TRIBUNALE DI POTENZA

Reg. al N. 2018
AGENZIA
ASCE 23/9/19
Per € 600,00
IL CANCELLIERE

Potenza 23/9/19

La presente è conforme all'originale
Potenza, 20/9/19
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI POTENZA

TRIBUNALE DI POTENZA

Il sottoscritto cancelliere,
essendo per atto
deputato a ricevere
alle

che avvenga il deposito del presente
e il colla, proporzionalmente ex art.
26, come IV c.f.

Potenza 20/9/19

IL CANCELLIERE
Dott.ssa Angela Caccavo

TRIBUNALE DI POTENZA
si attesta che i diritti relativi al ricorso della
presente sono stati corrisposti mediante
apposizione di marche da bollo per
a € 23,52
sull'originale dell'ufficio
Potenza 19/9/19

TRIBUNALE DI POTENZA

IL CANCELLIERE
Dott.ssa Angela Caccavo



Notaio
Luca Torri

Repertorio n.ro 77550

Fascicolo n.ro 19587

COMPRAVENDITA - REPUBBLICA ITALIANA

-Il giorno diciassette aprile duemilatrè;
-In Mottola in Via Risorgimento n.23/25;
-Innanzitutto me dottor **Luca TORRICELLA**, Notaio in Martina Franca iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Taranto, non assistito da testimoni per espressa e concorde rinuncia fatta dai comparenti con il mio consenso,

sono presenti

- **GRECO Francesco**, nato a Mottola il 4 gennaio 1948, commerciante, c.f. **GRCFNC48A04F784A** e **SPADA Francesca in Greco**, nata a Massafra il 5 luglio 1950, coltivatrice diretta, c.f. **SPD FNC 50L45 F027Q**, entrambi residenti a Mottola Contrada Fontana s.c., che dichiarano di essere coniugi in regime di comunione legale;

- **MARRA Giuseppe**, disoccupato, nato a Palagiano il 9 gennaio 1951, Cod. Fisc. **MRR GPP 51A09 G252U** e **GESUALDO Maria in Marra**, artigiana, nata a Mottola il 13 luglio 1954, Cod. Fisc. **GSLMRA54L53F784Z**, entrambi residenti a Mottola in Via Boito n. 56, che dichiarano di essere coniugati in regime di comunione legale dei beni;

-Della identità personale dei comparenti io Notaio sono certo. Dichiarano innanzitutto i coniugi **Marra Giuseppe e Gesualdo Maria**, di essere coniugati in regime di comunione legale dei beni, e che il presente acquisto viene effettuato dalla signora **Gesualdo Maria**, con il prezzo del trasferimento dei beni suoi personali e ne costituisce quindi bene personale ai sensi dell'art. 179 lettera f del C.C.

Il signor **Marra Giuseppe**, conferma che il bene come appreso acquistato dal proprio coniuge è escluso dalla comunione legale per il motivo sopra indicato senza alcuna eccezione né riserva.

Mediante quest'atto

i signori **GRECO Francesco** e **SPADA Francesca in Greco**, con le consuete garanzie di legge per i casi di evizione e molestia e per libero da pesi ed oneri come iscrizioni ipotecarie e trascrizioni pregiudizievoli e con il possesso legale e materiale da oggi, vendono e trasferiscono a favore della signora **GESUALDO Maria** che accetta ed acquista il seguente immobile:

- **Fondo rustico** in agro di Mottola alla contrada "Fontana" della superficie di are nove e centiare sessantuno (a. 9,61); confinante con proprietà Scarano, proprietà Errico o loro aventi causa e strada, salvo altri;
Riportato nel C.T. in ditta alla parte venditrice foglio 95, particella 336, seminativo di 1^a, are 9,61, RDE. 5,46 RAE. 2,73.

- Nella presente vendita sono compresi tutti gli annessi e connessi usi, diritti, azioni e ragioni, accessori, accessioni e pertinenze, servitù attive e passive come in fatto esercitate, nulla escluso od eccettuato.

REGISTRO
A. TARA
IL 08 MAG '11
AL N. 2432



-Dichiara e garantisce la parte venditrice che detto immobile è di sua esclusiva proprietà e disponibilità per esserle pervenuto in forza di atto di compravendita a rogito Notar Giuseppe Cioffi già di Mottola del 25 marzo 1999 registrato a Taranto il

- Il prezzo di vendita, per come le parti mi dichiarano, è stato convenuto ed accettato a corpo in Euro 2.430,00 (duemilaquattrocentotrenta virgola zero zero) che la parte venditrice dichiara di aver già ricevuto dalla parte acquirente, alla quale rilascia ampia, finale e liberatoria quietanza con rinuncia all'ipoteca legale.

- Il presente atto è soggetto alle normali imposte di registro, di trascrizione e di catasto.

- In ottemperanza al disposto di cui all'art.18 della legge 28 febbraio 1985 n.47, i componenti consegnano a me Notaio il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Sindaco di Mottola in data 27 febbraio 2003 che, previa lettura datane alle parti, in originale al presente atto si allega sotto la lettera "A".

Garantisce la parte venditrice che quanto alienato non è gravato da usi civici, da vincoli idrogeologici e da altri vincoli di ogni genere. La parte acquirente conferma di aver dispensato me Notaio dall'accertamento sull'esistenza dei suddetti vincoli.

- La parte venditrice dichiara che dalla data di rilascio di tale certificato a tutt'oggi non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

- Le parti non sono parenti.

- Garantisce la parte venditrice che non vi sono confinanti aventi diritto alla prelazione.

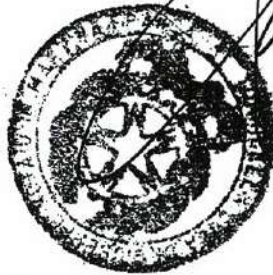
Del
che il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia su un foglio per pagine due, di cui ho dato lettura ai componenti che lo approvano.

F.to GRECO Francesco SPADA Francesca Greco MARRA Giuseppe GESUALDO Maria Marra Dr. Luca Torricella Notaio Vi è il sigillo.

LA PRESENTE COPIA COMPOSTA DI N. 6
FACCIALE SCRITTE E' CONFORME AL SUO
ORIGINALE E SI RILASCIATA PER USO

Consueto

in Martina Franca nel mio studio in
Pza Roma n. 28 addi *26/5/2003*





AGENZIA DEL TERRITORIO

UFFICIO PROVINCIALE DI TARANTO

SERVIZIO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE

CIRCOSCRIZIONE DI

SEZIONE STACCATO DI

NOTA DI TRASCRIZIONE

RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DELLA RICHIESTA GG MM AA 14 05 2003	N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA 65	N. DI REGISTRO GENERALE 10201	N. DI REGISTRO PARTICOLARE 7590
--	---------------------------------------	----------------------------------	------------------------------------

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO				
DESCRIZIONE ATTO NOTARILE PUBBLICO				
DATA	GG MM AA 17 04 2003	NUMERO DEL REPERTORIO	77550	
PUBBLICO UFFICIALE O AUTORITA' EMITTENTE	CATEGORIA 1	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE) TORRICELLA LUCA		
	SEDE MARTINA FRANCA	PROVINCIA TA	Codice Fiscale TRRLCU38D26E986G	
DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE				
ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE	SPECIE ATTO TRA VIVI			
	DESCRIZIONE COMPRAVENDITA	CODICE 112		
	SOGGETTO A VOLTURA CATASTALE <input checked="" type="checkbox"/>	DIFFERITA <input type="checkbox"/>	DAL GG MM AA	
	FOGLIO INFORMATIVO PER L'ESECUZIONE DELLA VOLTURA AUTOMATICA			
	PRESENZA DI CONDIZIONE <input type="checkbox"/>	PRESENZA DI TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO <input type="checkbox"/>		
DATI PER ATTI MORTIS CAUSA	DATA DI MORTE GG MM AA	SUCCESSIONE TESTAMENTARIA <input type="checkbox"/>	RINUNZIA O MORTE DI UN CHIAMATO <input type="checkbox"/>	
ALTRI DATI				
FORMALITA' DI RIFERIMENTO	DATA GG MM AA	NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE		
PARTI LIBERE NEL QUADRO D RELATIVE A:	QUADRO A <input type="checkbox"/>	QUADRO B <input checked="" type="checkbox"/>	QUADRO C <input type="checkbox"/>	
RICHIEDENTE (se diverso da pubblico ufficiale o autorità emittente)	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE)			
	INDIRIZZO			

RISERVATO ALL'UFFICIO

PAGINE	4	IMPOSTA IPOTECARIA E.		ESEGUITA LA FORMALITA'. ESATTI EURO *ottantadue e sessantatre centesimi*
UNITA' NEGOZIALI	1	SOPRATTASSA E.		
SOGGETTI A FAVORE	1	PENA PECUNIARIA E.		IMPORTI VERSATI AI SENSI DEL D.LGS N.237/1997 E SUCC. MOD.
SOGGETTI CONTRO	2	BOLLO E.	30,99	
ISCR. CAMPIONE CERTO ART. N.		TASSA IPOTECARIA E.	51,64	IL CONSERVATORE IL VICARIO GERENTE Dott.ssa EIVA DEVICENTI
PREN. A DEBITO ART. N.		TOTALE GENERALE E.	82,63	

TIMBRO A CALENDARIO



DOCUMENTI DI IDENTITA'
PROPONENTI IL PIANO DI LOTTIZZAZIONE



OT 2015



CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI

REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA
CARTA REGIONALE DEI SERVIZI



Codice Fiscale

PPLVTI87D22L049M

Sesso **M**

Cognome **PIEPOLI**

Nome **VITO**

Luogo di nascita **TARANTO**

Provincia **TA**

Data di nascita **22/04/1987**

Data di scadenza

29/07/2025

Dati sanitari regionali



REGIONE PUGLIA

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA



3 Cognome

PIEPOLI

4 Nome

VITO

5 Data di nascita

22/04/1987

6 Numero di identificazione personale

PPLVTI87D22L049M

7 Numero di identificazione dell'istituzione

SSN-MIN SALUTE - 500001

8 Numero di identificazione della tessera

80380001600302635607

9 Scadenza

29/07/2025

Cognome **GESUALDO**
 Nome **MARIA**
 nato il **13/07/1954**
 (atto **210** P. I. S. A.)
 a **MOTTOLA** (TA)
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **MOTTOLA (TA)**
 Via **ARRIGO BOITO n. 56**
 Stato civile
 Professione **ARTIGIANA**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **1.65**
 Capelli **CASTANI**
 Occhi **AZZURRI**
 Segni particolari



Firma del titolare *Gesualdo Maria*
MOTTOLA (TA) li **13/04/2015**

Impronta del dito indice sinistro IL SINDACO



REPUBBLICA ITALIANA
 COMUNE DI MOTTOLA
CARTA D'IDENTITÀ
 N° AV 6130903
 DI GESUALDO MARIA
 Giuseppe Galimberti - studio fotografico
 viale Garibaldi, 53 - tel. 099 886233

DOCUMENTO VALIDO FINO AL 13/07/2025
 CITA' DI MOTTOLA
 CITTÀ DI MOTTOLA
 DIRITTI DI SEGRETE € 0,26
 CITTÀ DI MOTTOLA
 DIRITTI DI SEGRETE € 5,16
 AV 6130903



DOCUMENTI DI IDENTITA'
TECNICI INCARICATI



Cognome..... DE PASQUALE.....
 Nome..... Nicola.....
 nato il..... 01-01-1967.....
 (atto n..... 1p..... l. s..... A.....)
 a..... Fasano-Pezze (BR).....
 Cittadinanza..... Italiana.....
 Residenza..... Fasano (BR).....
 Via..... III..... Corso Nazionale (Pezze Di Greco) 141.....
 Stato civile..... Coniugato.....
 Professione..... Architetto, Urbanista E/O.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura..... 1,80.....
 Capelli..... Brizzolati.....
 Occhi..... Verdi.....
 Segni particolari..... Nessuno.....

Firma del titolare..... *Nicola De Pasquale*.....
 Fasano li..... 10-09-2015.....
 Impronta del dito indice sinistro.....
 L'impiegato Delegato..... Vito PINTO.....
 (Stamp: COMUNE DI FASANO - PUBBLICA SICUREZZA - Provincia di Brindisi)

m. 671 2552

CITTA' DI MOTTOLA CITTA' DI MOTTOLA



SCADENZA 14/05/2026

Euro 5,42

AU5430669



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI MOTTOLA

CARTA D'IDENTITA'

N° AU5430669

DI

LENTINI

DOMENICO

Cognome **LENTINI**
 Nome **DOMENICO**
 nato il **14/05/1965**
 (atto n. **101** P. **1** S. **A** 1965)
 a **MOTTOLA** (**TA**)
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **MOTTOLA**
 Via **VIA GIOVANNI VERGA 8**
 Stato civile **---**
 Professione **GEOMETRA**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **1.66**
 Capelli **BRIZZOLATI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari **-----**



Firma del titolare *[Signature]*
MOTTOLA 26/01/2016

IL SINDACO



D'Ordine del Sindaco
L'Ufficiale d'Anagrafe
Cosimo MATARRESE

REPUBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA
 CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

Codice Fiscale **LNTDNC65E14F784E** Sesso **M**

Cognome **LENTINI**
 Nome **DOMENICO**
 Luogo di nascita **MOTTOLA**
 Provincia **TA**

Data di scadenza **05/05/2022**
 Data di nascita **14/05/1965**

Logo of the Italian Republic and the Region of Puglia.

Barcode

LENTINI
DOMENICO **14/05/1965**
LNTDNC65E14F784E SSN-MIN SALUTE - 500001
€ 380001600102179376 **05/05/2022**

**RICHIESTE ADESIONE AI PROPRIETARI RIENTRANTI NEL
PERIMETRO DEL COMPARTO D.3a**

Piepoli Vito
Via S.Allende n.58
74017 - Mottola (TA)

Sig.: GESUALDO Maria
Via Boito n.56
Mottola (TA) 74017

Oggetto: Piano di Insediamenti Produttivi – Zona D3.a (artigianale nuova di Mottola)
– Richiesta di adesione alla presentazione del P.di L. –

Il sottoscritto **PIEPOLI Vito** proprietario delle aree ricadenti al foglio 95, particelle 295-298-333-355-363-464-466 esteso per mq 7575, area facente parte del comparto edificatorio della zonizzazione artigianale del P.R.G. vigente quale Zona D.3.a – artigianale nuova.

La restante parte dei terreni perimetrati all'interno del detto comparto, risultano essere di vostra proprietà e di proprietà di terze precisamente:

- Sig.ra Gesualdo Maria, foglio 95 particella 336 per mq 961;
- Sig. De Santis Giuseppe ed eredi (De Carlo Carmela, De Carlo Donato, De Carlo Franco, De Carlo Mario, De Santis Antonio, De Santis Carmine Luigi, De Santis Giuseppe, De Santis Maria Carmela, Greco Maria Addolorata), foglio 95 particella 353 per mq 400;
- Sig. Romanelli Lorenzo, foglio 95 particella 452 di mq 1281 (lotto edificato);
- Sig. Putignano Pietro foglio 95 particelle 457-458-459 di mq 1533 (lotto edificato).

Avendo il sottoscritto interesse alla presentazione del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata, ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG (art. 3.3 piani esecutivi di iniziativa privata) e, per il quale ha dato mandato ai propri tecnici di fiducia: Arch. De Pasquale Nicola e Geom. Lentini Domenico, con la presente si **chiede la Vostra formale adesione alla presentazione del piano in oggetto.**

Si precisa che la vostra adesione non comporterà in alcun modo impegni e vincoli di attuazione contestuali ai programmi costruttivi del sottoscritto né tantomeno impegni economici per i lotti già edificati, per eventuali maggiori chiarimenti potete rivolgervi ai nostri tecnici con studio tecnico del Geom. Lentini Domenico in Mottola alla Via De Gasperi n.48.

Sicuro che vogliate dare un positivo cenno di riscontro alla presente, con apposita nota scritta, si coglie l'occasione per porgerVi cordiali saluti, si precisa altresì che sarà considerata rinuncia all'adesione il vostro silenzio protratto per oltre gg. 10 dal ricevimento della presente.

Mottola li 25 Novembre 2019

Il proponente



Per adesione

Avviso di ricevimento

compilazione a cura del mittente

Raccomandata Pacco

Assicurata Euro _____

145847450111

Numero

Data di spedizione 26/11/2019 17:03 Dall'ufficio di M. FRAZ. 79020 Sez. 08 MOTTOLA

compilazione a cura del mittente

Destinatario RESUALDO MARIA

Via BOITO, 56

C.A.P. 74017 Località MOTTOLA - TA -

Firma per esteso del ricevente Maria Con Data 28/11/19 Firma dell'incaricato alla distribuzione

(Nome e Cognome)



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 385/12/CONS del 20 giugno 2013:
 • invii multipli a un unico destinatario
 • Sottoscrizione rifiutata

N. Raccomandata

14584745011-1



Posteitaliane

EP1815:EP1825 - Mod 22 R - MOD. 04903B (EX 91529) - St. (M) Ed. 03

Accettazione **RACCOMANDATA** RICEVUTA
 È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate; Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	DESTINATARIO	<u>RESUALDO MARIA</u>	
	VIA / PIAZZA	<u>BOITO</u>	<u>56</u> N° CIV.
	C.A.P.	<u>74017</u> COMUNE	<u>MOTTOLA - TA</u> PROV.
	MITTENTE	<u>PIRROLO VITO</u>	
MITTENTE	VIA / PIAZZA	<u>SALVADOR ALLENDE</u>	<u>58</u> N° CIV.
	C.A.P.	<u>74017</u> COMUNE	<u>MOTTOLA</u> PROV.
	SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		
Contrassegnare la casella interessata		<input type="checkbox"/> Via aerea <input checked="" type="checkbox"/> A.R.	<input type="checkbox"/> Assegno € _____ (in cifre)

Fraz. 79020 Sez. 08 Operaz. 236
 Causale: R 26/11/2019 17:03
 Peso gr.: 4 Tariffa € 6.50 Affr. € 6.50
 Serv. Agg.: AR

Bollo (accettazione manuale)

TASSE

Piepoli Vito
Via S.Allende n.58
74017 - Mottola (TA)

Sig.: PUTIGNANO Pietro
Via Falcone sn - Z.A
Mottola (TA) 74017

Oggetto: Piano di Insediamenti Produttivi – Zona D3.a (artigianale nuova di Mottola)
– Richiesta di adesione alla presentazione del P.di L. –

Il sottoscritto **PIEPOLI Vito** proprietario delle aree ricadenti al foglio 95, particelle 295-298-333-355-363-464-466 esteso per mq 7575, area facente parte del comparto edificatorio della zonizzazione artigianale del P.R.G. vigente quale Zona D.3.a – artigianale nuova.

La restante parte dei terreni perimetrati all'interno del detto comparto, risultano essere di vostra proprietà e di proprietà di terze precisamente:

- Sig.ra Gesualdo Maria, foglio 95 particella 336 per mq 961;
- Sig. De Santis Giuseppe ed eredi (De Carlo Carmela, De Carlo Donato, De Carlo Franco, De Carlo Mario, De Santis Antonio, De Santis Carmine Luigi, De Santis Giuseppe, De Santis Maria Carmela, Greco Maria Addolorata), foglio 95 particella 353 per mq 400;
- Sig. Romanelli Lorenzo, foglio 95 particella 452 di mq 1281 (lotto edificato);
- Sig. Putignano Pietro foglio 95 particelle 457-458-459 di mq 1533 (lotto edificato).

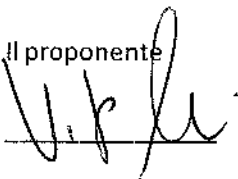
Avendo il sottoscritto interesse alla presentazione del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata, ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG (art. 3.3 piani esecutivi di iniziativa privata) e, per il quale ha dato mandato ai propri tecnici di fiducia: Arch. De Pasquale Nicola e Geom. Lentini Domenico, con la presente si **chiede la Vostra formale adesione alla presentazione del piano in oggetto.**

Si precisa che la vostra adesione non comporterà in alcun modo impegni e vincoli di attuazione contestuali ai programmi costruttivi del sottoscritto né tantomeno impegni economici per i lotti già edificati, per eventuali maggiori chiarimenti potete rivolgervi ai nostri tecnici con studio tecnico del Geom. Lentini Domenico in Mottola alla Via De Gasperin.48.

Sicuro che vogliate dare un positivo cenno di riscontro alla presente, con apposita nota scritta, si coglie l'occasione per porgerVi cordiali saluti, si precisa altresì che sarà considerata rinuncia all'adesione il vostro silenzio protratto per oltre gg. 10 dal ricevimento della presente.

Mottola li 25 Novembre 2019

Il proponente



Per adesione

Avviso di ricevimento

compilazione a cura del mittente

Raccomandata Pacco

Assicurata Euro _____

DATI CND
Poste

04 12 19 - 17
150047003643

Numero
Italiane

Data di spedizione 26/11/2019 16:59 Dall'ufficio di MOTTOLA Sez. 08 MOTTOLA

compilazione a cura del mittente

Destinatario PUTISMANO PIETRO

Via FALCONE - ZONA ARTIGIANALE

C.A.P. 74017 Località MOTTOLA - TA -

Firma per esteso del ricevente _____ Data 30/11/19 Firma dell'incaricato alla distribuzione _____



Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 385/12/CONS del 20 giugno 2013:
• invii multipli a un unico destinatario
• sottoscrizione rifiutata

N. Raccomandata

15004700364-3



Posteitaliane

EP1916/EP1825 - Mod. 22 R - MOD. 040018 (acc. 553) - St. 4 Ed. 99

Accettazione **RACCOMANDATA** RICEVUTA
È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	<u>PUTISMANO PIETRO</u>		
	DESTINATARIO		
	VIA / PIAZZA <u>FALCONE - ZONA ARTIGIANALE</u>	N° CIV. <u>58</u>	PROV. <u>TA</u>
C.A.P. <u>74017</u>	COMUNE <u>MOTTOLA</u>		
MITTENTE	<u>PIETROLI VITO</u>		
	MITTENTE		
	VIA / PIAZZA <u>VIA SALVADOR ALLENDE</u>	N° CIV. <u>58</u>	PROV. <u>TA</u>
C.A.P. <u>74017</u>	COMUNE <u>MOTTOLA</u>		

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI

Via aerea A.R.

Assegno € _____ (in cifre)

Pr. 12. 70020 Sec. 08 Operaz. 201
 Consulaz. R 26/11/2019 16:59
 Peso g.: 11 Tariffa € 6,50 Affr. € 0,50
 Serv. Agg.: AR

Bollo (accettazione manuale)

TASSE

Piepoli Vito
Via S.Allende n.58
74017 - Mottola (TA)

Sig.: ROMANELLI Lorenzo
Via Falcone sn - Z.A
Mottola (TA) 74017

Oggetto: Piano di Insediamenti Produttivi – Zona D3.a (artigianale nuova di Mottola)
– Richiesta di adesione alla presentazione del P.di L. –

Il sottoscritto **PIEPOLI Vito** proprietario delle aree ricadenti al foglio 95, particelle 295-298-333-355-363-464-466 esteso per mq 7575, area facente parte del comparto edificatorio della zonizzazione artigianale del P.R.G. vigente quale Zona D.3.a – artigianale nuova.

La restante parte dei terreni perimetrati all'interno del detto comparto, risultano essere di vostra proprietà e di proprietà di terze precisamente:

- Sig.ra Gesualdo Maria, foglio 95 particella 336 per mq 961;
- Sig. De Santis Giuseppe ed eredi (De Carlo Carmela, De Carlo Donato, De Carlo Franco, De Carlo Mario, De Santis Antonio, De Santis Carmine Luigi, De Santis Giuseppe, De Santis Maria Carmela, Greco Maria Addolorata), foglio 95 particella 353 per mq 400;
- Sig. Romanelli Lorenzo, foglio 95 particella 452 di mq 1281 (lotto edificato);
- Sig. Putignano Pietro foglio 95 particelle 457-458-459 di mq 1533 (lotto edificato).

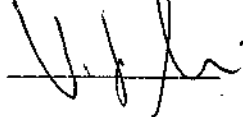
Avendo il sottoscritto interesse alla presentazione del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata, ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG (art. 3.3 piani esecutivi di iniziativa privata) e, per il quale ha dato mandato ai propri tecnici di fiducia: Arch. De Pasquale Nicola e Geom. Lentini Domenico, con la presente si **chiede la Vostra formale adesione alla presentazione del piano in oggetto.**

Si precisa che la vostra adesione non comporterà in alcun modo impegni e vincoli di attuazione contestuali ai programmi costruttivi del sottoscritto né tantomeno impegni economici per i lotti già edificati, per eventuali maggiori chiarimenti potete rivolgervi ai nostri tecnici con studio tecnico del Geom. Lentini Domenico in Mottola alla Via De Gasperi n.48.

Sicuro che vogliate dare un positivo cenno di riscontro alla presente, con apposita nota scritta, si coglie l'occasione per porgerVi cordiali saluti, si precisa altresì che sarà considerata rinuncia all'adesione il vostro silenzio protratto per oltre gg. 10 dal ricevimento della presente.

Mottola li 25 Novembre 2019

Il proponente



Per adesione

Avviso di ricevimento

compilazione a cura del mittente

Raccomandata Pacco

Assicurata Euro _____

150047003631
Numero

Data di spedizione 26/11/2019 17:00 Dall'ufficio di MOTTOLA Sez. 08 MOTTOLA

compilazione a cura del mittente

Destinatario ROMANELLI LORENZO

Via FALCONE - ZONA ARTIGIANALE

C.A.P. 71017 Località MOTTOLA - TA -

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) Romanello Data 29-11-19 Firma dell'incaricato alla distribuzione [Signature]

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 385/12/CONS del 20 giugno 2013:
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Stampato dall'ufficio di distribuzione

N. Raccomandata

15004700363-1



Posteitaliane

EP1819/EP1925 - Mod. 22 R - MOD. 04800B (ex 3155B) - SL (4) Ed. 09

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate. Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	DESTINATARIO	<u>ROMANELLI LORENZO</u>	
	VIA / PIAZZA	<u>VIA FALCONE - ZONA ARTIGIANALE</u>	
	C.A.P.	<u>71017</u>	COMUNE <u>MOTTOLA</u>
			N° CIV. <u>TA</u> PROV. <u>TA</u>
MITTENTE	MITTENTE	<u>PICCOLI VITO</u>	
	VIA / PIAZZA	<u>VIA SALVADOR ALLENDE</u>	
	C.A.P.	<u>71017</u>	COMUNE <u>MOTTOLA</u>
			N° CIV. <u>58</u> PROV. <u>TA</u>
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		<input type="checkbox"/> Via aerea <input checked="" type="checkbox"/> A.R. <input type="checkbox"/> Assegno € _____ (in cifre)	
Contrassegnare la casella interessata			

Fraz. 79020 Cap. 08 Operaz. 234
 Corso s. R 26/11/2019 17:00
 Peso gr. 11 Tariffa € 5.30 Aff. € 6.90
 Serv. Agg. AN

Bollo (accettazione manuale)

TASSE

Piepoli Vito
Via S.Allende n.58
74017 - Mottola (TA)

Sig.: DE SANTIS Giuseppe
Via Madonna del Carminen.21
Mottola (TA) 74017
ed eredi
De Carlo Carmela
De Carlo Donato
De Carlo Franco
De Carlo Mario
De Santis Antonio
De Santis Carmine Luigi
De Santis Maria Carmela
Greco Maria Addolorata

Oggetto:Piano di Insediamenti Produttivi – Zona D3.a (artigianale nuova di Mottola)
– Richiesta di adesione alla presentazione del P.di L. –

Il sottoscritto **PIEPOLI Vito** proprietario delle aree ricadenti al foglio 95, particelle 295-298-333-355-363-464-466 esteso per mq 7575, area facente parte del comparto edificatorio della zonizzazione artigianale del P.R.G. vigente quale Zona D.3.a – artigianale nuova.

La restante parte dei terreni perimetrati all'interno del detto comparto, risultano essere di vostra proprietà e di proprietà di terze precisamente:

- Sig.ra Gesualdo Maria, foglio 95 particella 336 per mq 961;
- Sig. De Santis Giuseppe ed eredi (De Carlo Carmela, De Carlo Donato, De Carlo Franco, De Carlo Mario, De Santis Antonio, De Santis Carmine Luigi, De Santis Giuseppe, De Santis Maria Carmela, Greco Maria Addolorata), foglio 95 particella 353 per mq 400;
- Sig. Romanelli Lorenzo, foglio 95 particella 452 di mq 1281 (lotto edificato);
- Sig. Putignano Pietro foglio 95 particelle 457-458-459 di mq 1533 (lotto edificato).

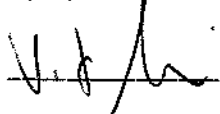
Avendo il sottoscritto interesse alla presentazione del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata, ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG (art. 3.3 piani esecutivi di iniziativa privata) e, per il quale ha dato mandato ai propri tecnici di fiducia: Arch. De Pasquale Nicola e Geom. Lentini Domenico, con la presente si **chiede la Vostra formale adesione alla presentazione del piano in oggetto.**

Si precisa che la vostra adesione non comporterà in alcun modo impegni e vincoli di attuazione contestuali ai programmi costruttivi del sottoscritto né tantomeno impegni economici per i lotti già edificati, per eventuali maggiori chiarimenti potete rivolgervi ai nostri tecnici con studio tecnico del Geom. Lentini Domenico in Mottola alla Via De Gasperi n.48.

Sicuro che vogliate dare un positivo cenno di riscontro alla presente, con apposita nota scritta, si coglie l'occasione per porgerVi cordiali saluti, si precisa altresì che sarà considerata rinuncia all'adesione il vostro silenzio protratto per oltre gg. 10 dal ricevimento della presente.

Mottola li 25 Novembre 2019

Il proponente



Per adesione

Avviso di ricevimento

compilazione a cura del mittente

Raccomandata Pacco

Assicurata Euro _____

BARI CND
Poste

04 12 19-17
150047003665

Numero
Italiane

Data di spedizione 26/11/2019 16:53 Dall'ufficio di Fraz. 79020 Sez. 08 MOTTOLO

compilazione a cura del mittente

Destinatario DE SANTIS GIUSEPPE

Via MADONNA DEL CARMINE, 2A

C.A.P. 74017 Località MOTTOLO - TA -

Firma per esteso del ricevente _____ Data _____ Firma dell'incaricato alla distribuzione _____

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 385/12/CONS del 20 giugno 2013:
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

N. Raccomandata

15004700366-5



Posteitaliane

EP1816/EP1825 - Mod. 22 R - MOD. 6400B (EX 8352) - SE. 01 EJ 09

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate; Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	DESTINATARIO	<u>DE SANTIS GIUSEPPE</u>	
	VIA / PIAZZA	<u>MADONNA DEL CARMINE</u>	<u>2A</u>
	C.A.P.	<u>74017</u>	<u>TA</u>
	COMUNE	<u>MOTTOLO</u>	<u>TA</u>
MITTENTE	MITTENTE	<u>PIEPOLI VITO</u>	
	VIA / PIAZZA	<u>SALVADOR ALLENDE</u>	<u>52</u>
	C.A.P.	<u>74017</u>	<u>TA</u>
	COMUNE	<u>MOTTOLO</u>	<u>TA</u>

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI

Contrassegnare la casella interessata

Via aerea A.R.

Assegno € _____ (in cifre)

Fraz. 79020 Sez. 08 Spett. 060
 Contab. R 26/11/2019 16:53
 Peso gr. 1 Tariffa € 6.00 RID. € 6.50
 Serv. Agg. : ep

Bollo
 scettazione manuale:

TASSE

DOCUMENTI E ATTI DI ASSENSO DEL TESSUTO

EDIFICATO ESISTENTE:

D.I.A. n° 64/2007 Romanelli Lorenzo;

Permesso di Costruire n° 30/2005 Putignano Pietro

COMUNE DI MOTTOLA TA

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN OPIFICIO DA
DESTINARE ALLA PRODUZIONE DI INFISSI METALLICI
NELLA NUOVA ZONA ARTIGIANALE DI PRG

DIA - D.P.R. n. 380/2001 - Artt. 22 e 37

COMMITTENTE: DITTA ROMANELLI LORENZO

VIA S. PERTINI N. 20 - MOTTOLA



PROGETTISTA: ING. GAETANO GRECO

VIA MURAGLIE N. 71 - MOTTOLA



TAVOLA 3 - PIANTE



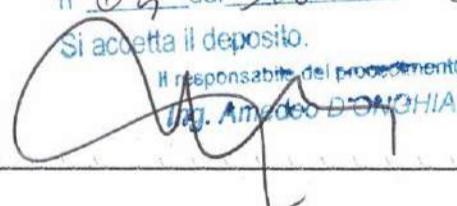
SCALA 1/100

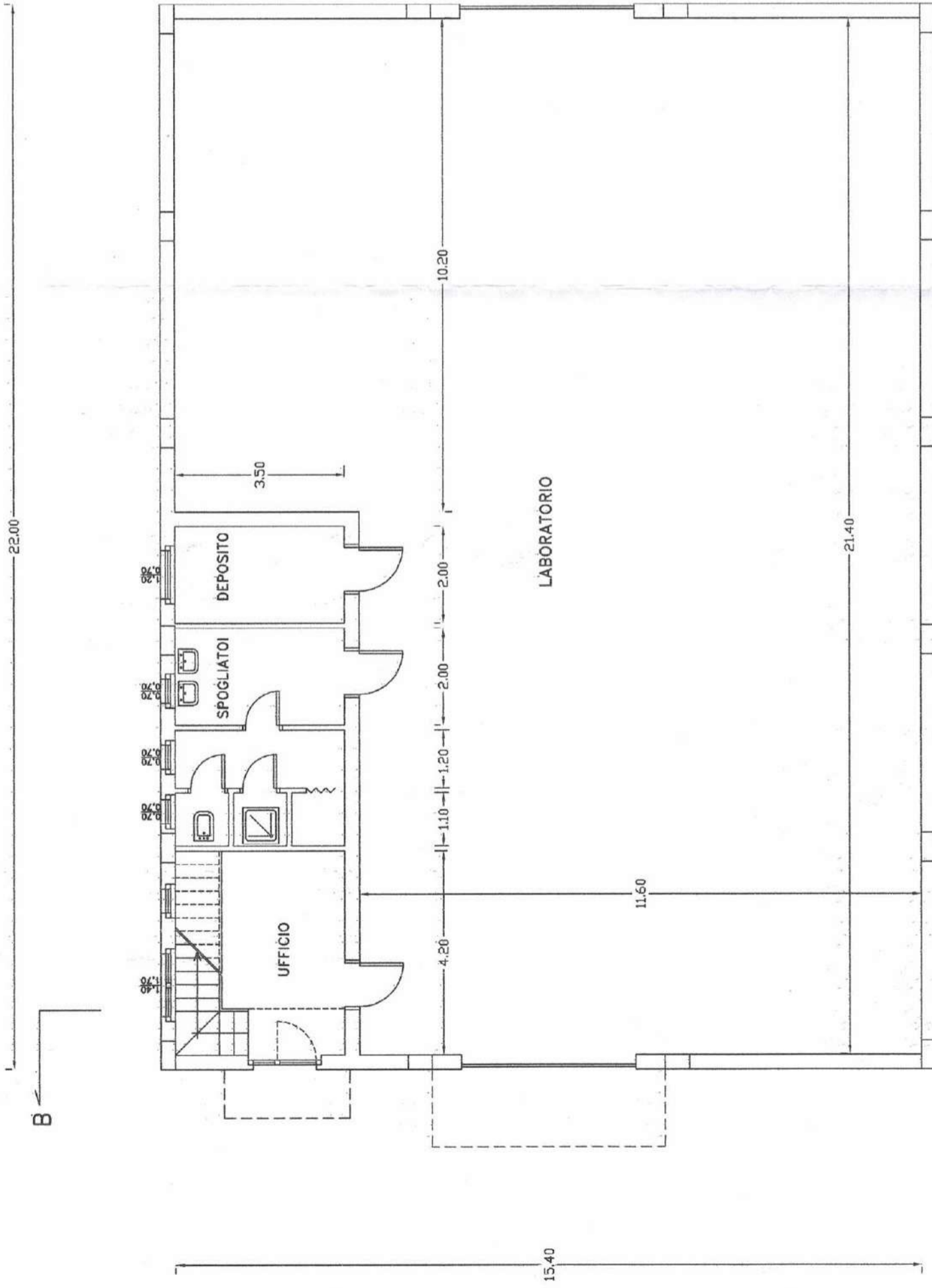
Riferimento D.I.A.

n° 64 del 18-6-07

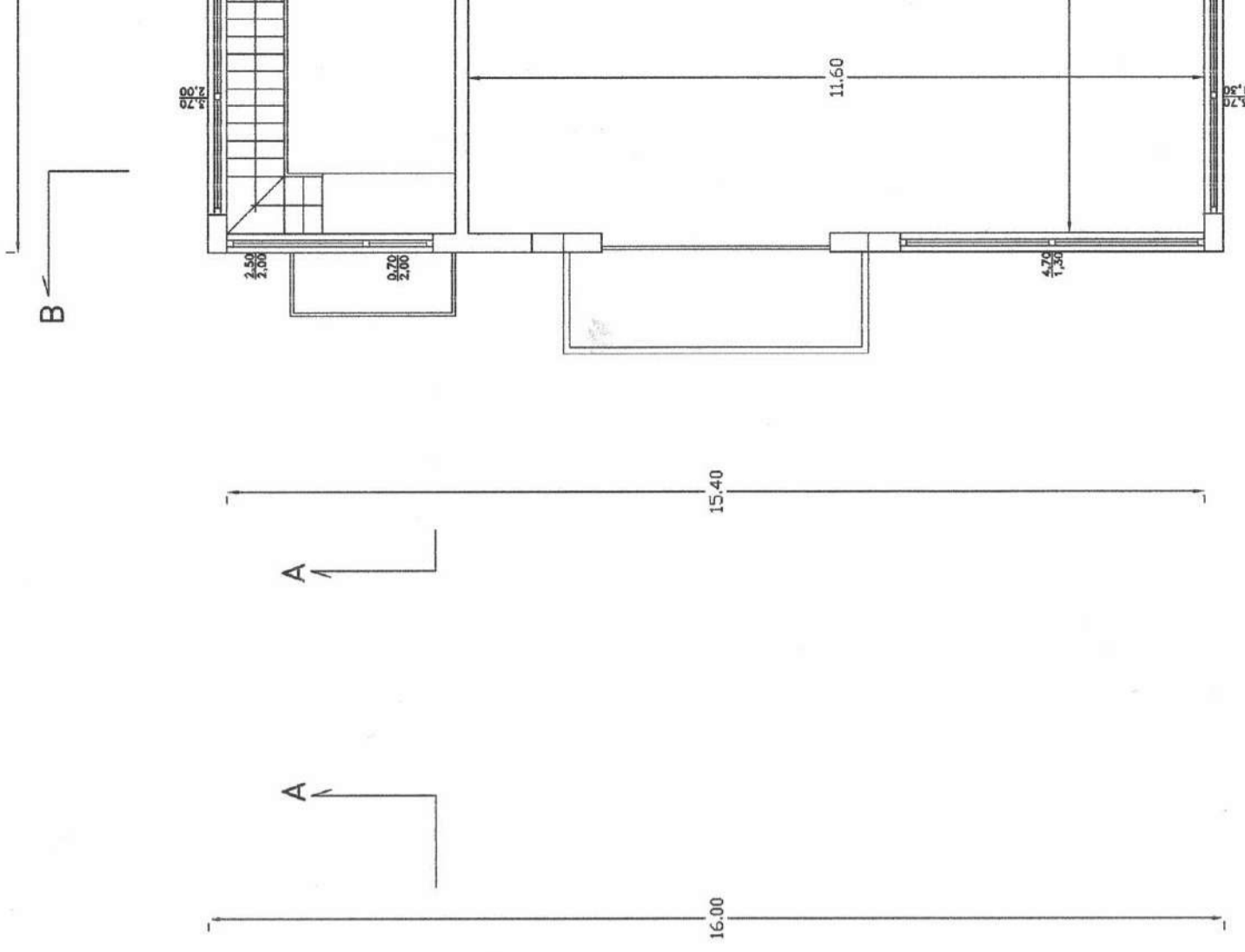
Si accetta il deposito.

Il responsabile del procedimento
Ing. Amideo D'ONOHIA





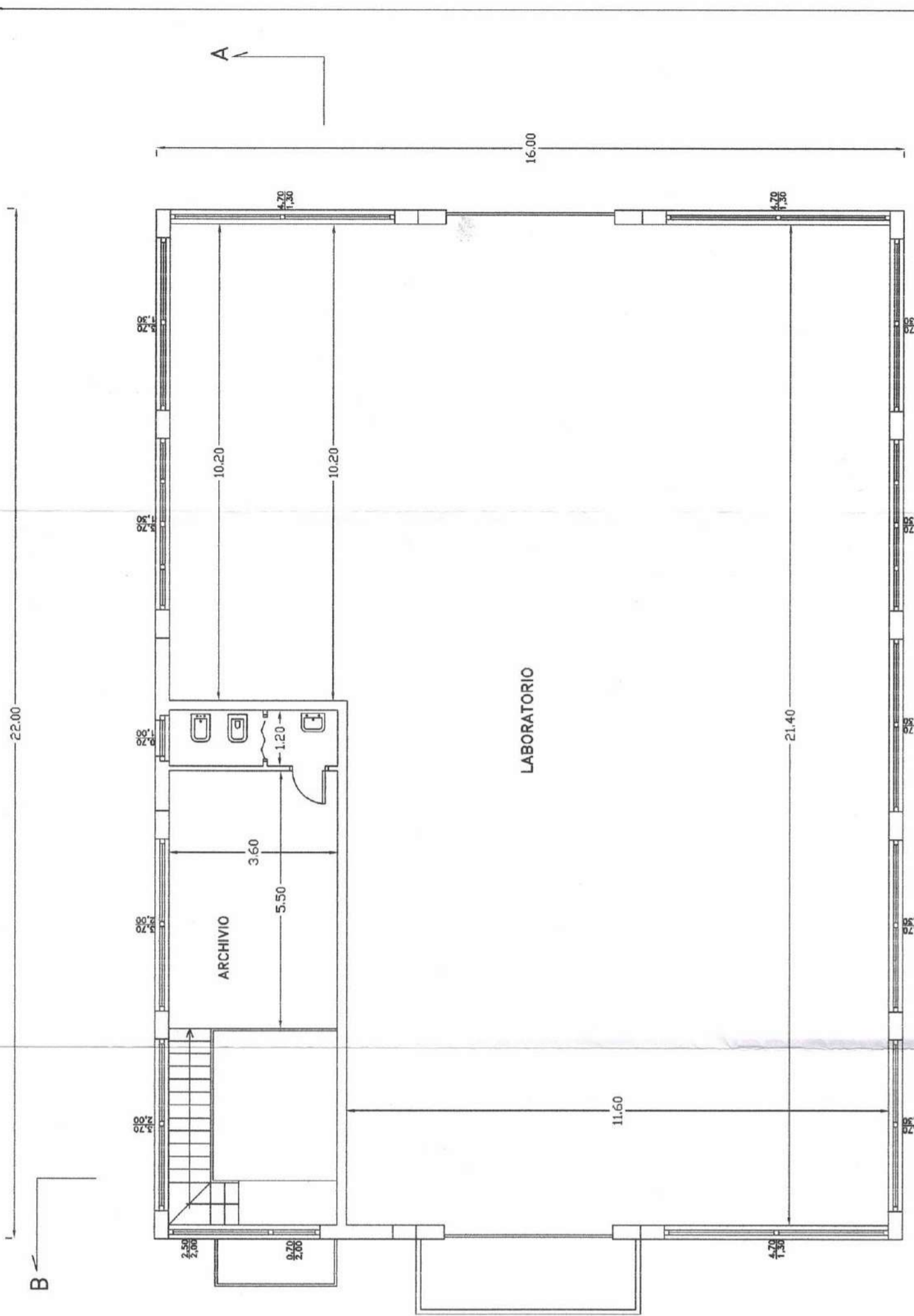
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO

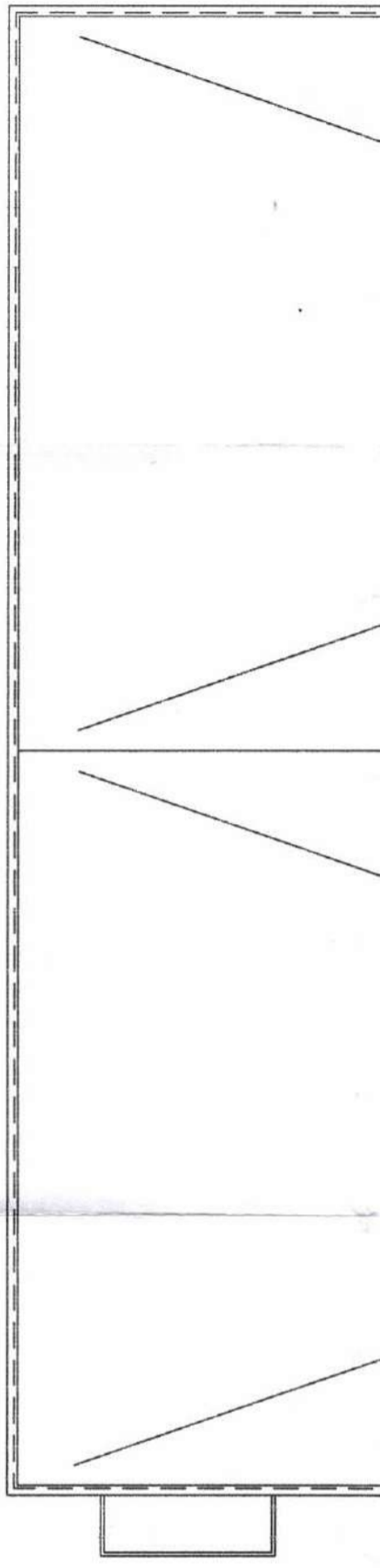
- ① SCAFFALI PER PROFILATI
- ② FRESATRICE
- ③ TRONCATRICE A DUE TESTE
- ④ PIANO DI LAVORO
- ⑤ TRAPANO A COLONNA
- ⑥ TRONCATRICE MONOTESTA
- ⑦ TRONCATRICE PER TAGLIO FERMAVETRI
- ⑧ RIFILATRICE
- ⑨ PANTOGRAFO
- ⑩ SALDATRICE PVC





PIANTA A QUOTA + 2,95

- ① SCAFFALI PER PROFILATI
- ② FRESATRICE
- ③ TRONCATRICE A DUE TESTE
- ④ PIANO DI LAVORO
- ⑤ TRAPANO A COLONNA
- ⑥ TRONCATRICE MONOTESTA
- ⑦ TRONCATRICE PER TAGLIO FERMAVETRI
- ⑧ RIFILATRICE
- ⑨ PANTOGRAFO
- ⑩ SALDATRICE PVC
- ⑪ PULITRICE



COMUNE DI MOTTOLA TA

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN OPIFICIO DA
DESTINARE ALLA PRODUZIONE DI INFISSI METALLICI
NELLA NUOVA ZONA ARTIGIANALE DI PRG

DIA - D.P.R. n. 380/2001 - Artt. 22 e 37

COMMITTENTE: DITTA ROMANELLI LORENZO

VIA S. PERTINI N. 20 - MOTTOLA



PROGETTISTA: ING. GAETANO GRECO

VIA MURAGLIE N. 71 - MOTTOLA

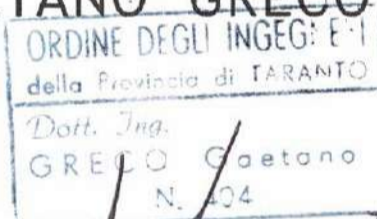


TAVOLA 4 - PROSPETTI E SEZIONI

SCALA 1/100

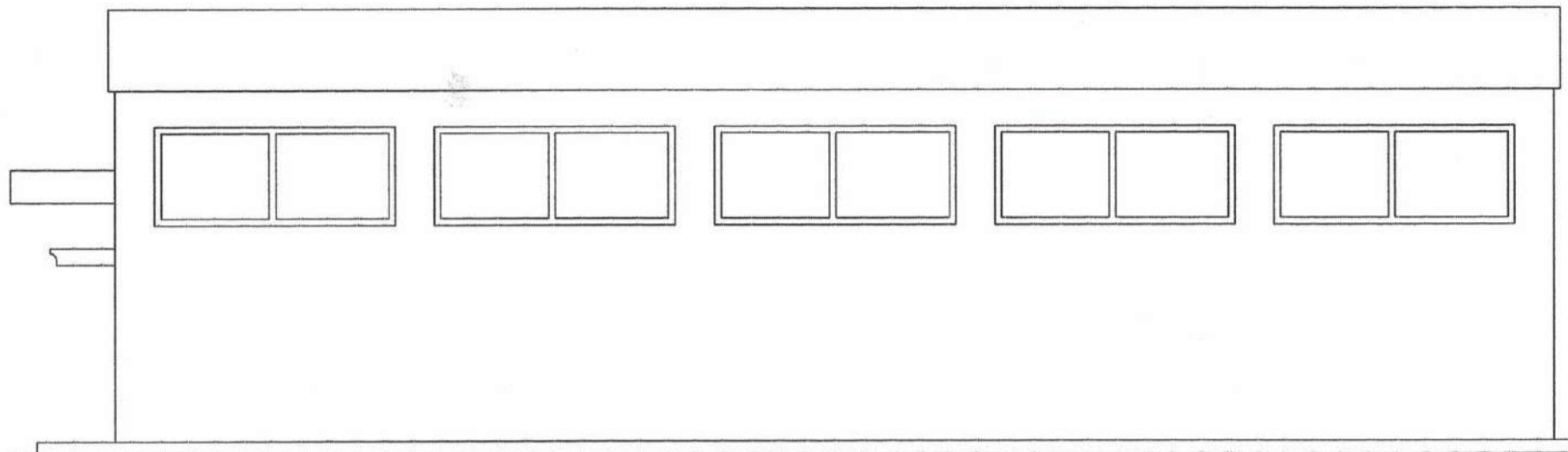
Riferimento D.I.A.

n° 66 del 18-6-07

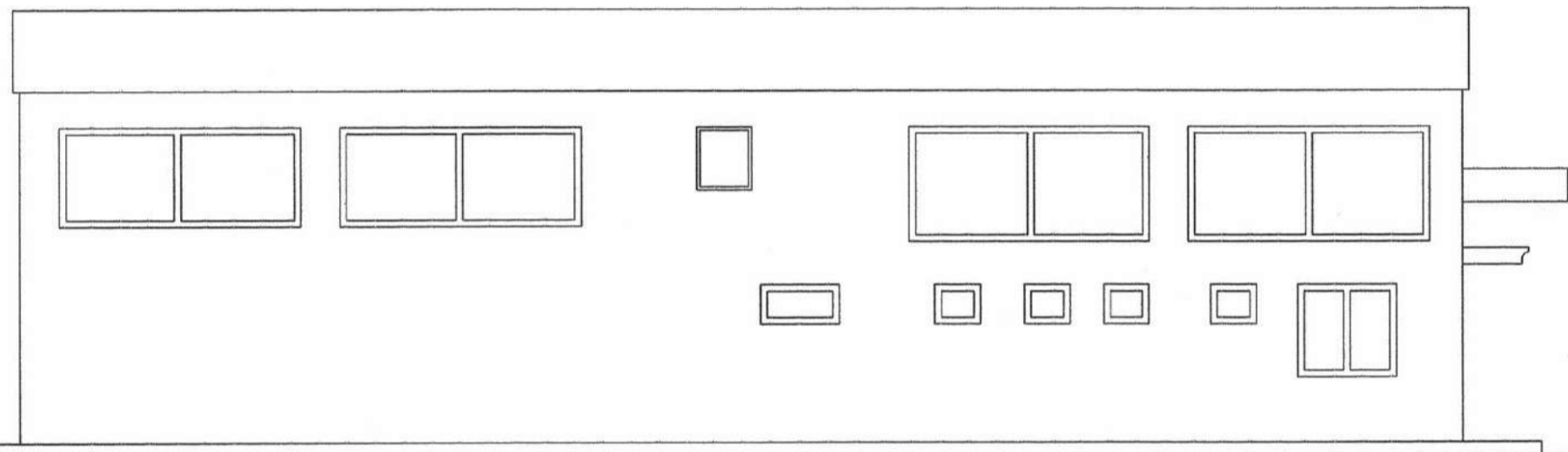
Si accetta il deposito.

Il responsabile del procedimento
Ing. Antonio D'ONOH

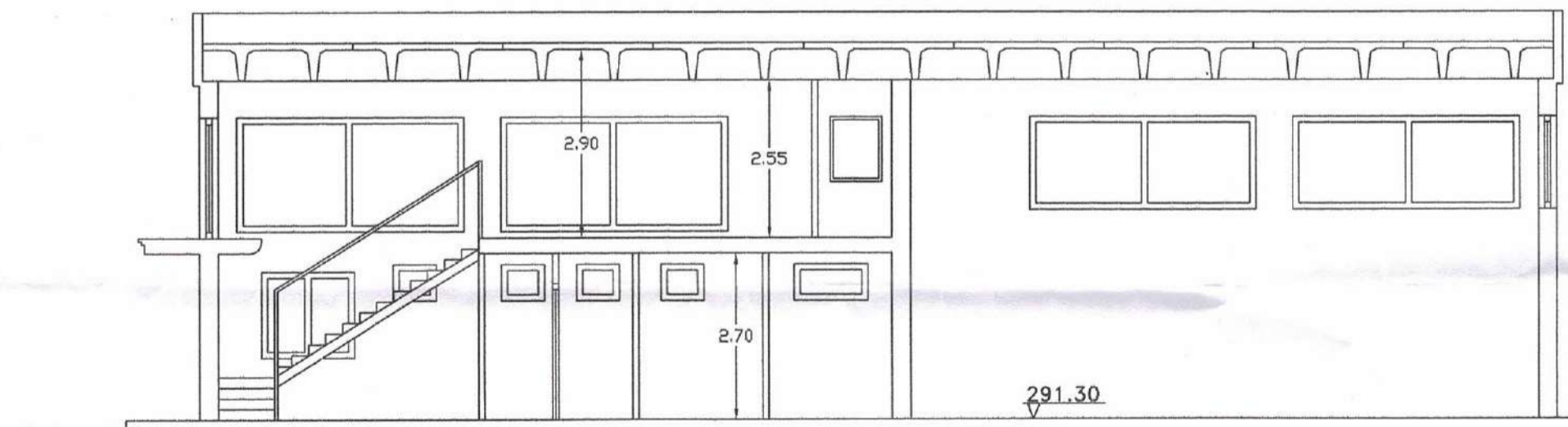




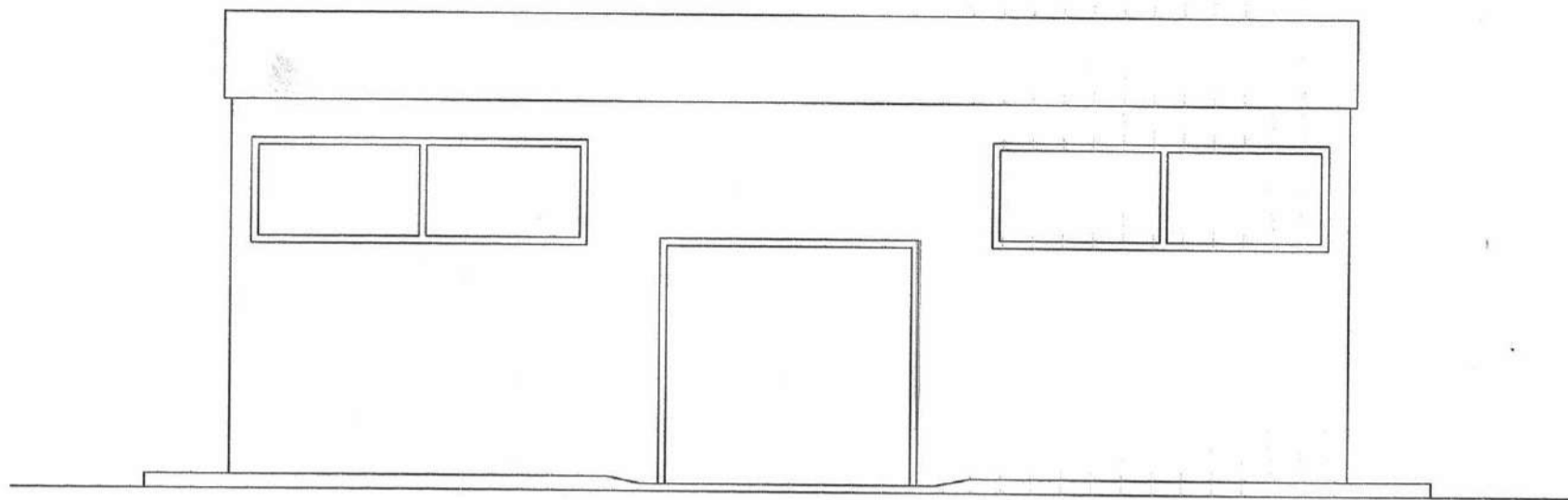
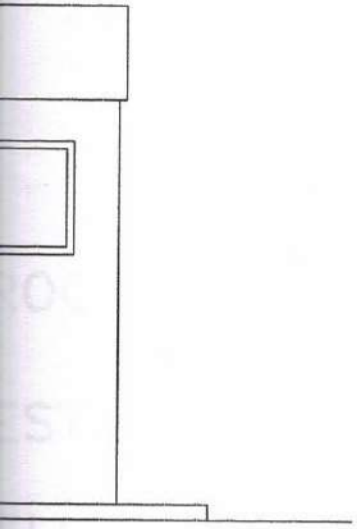
PROSPETTO LATO EST



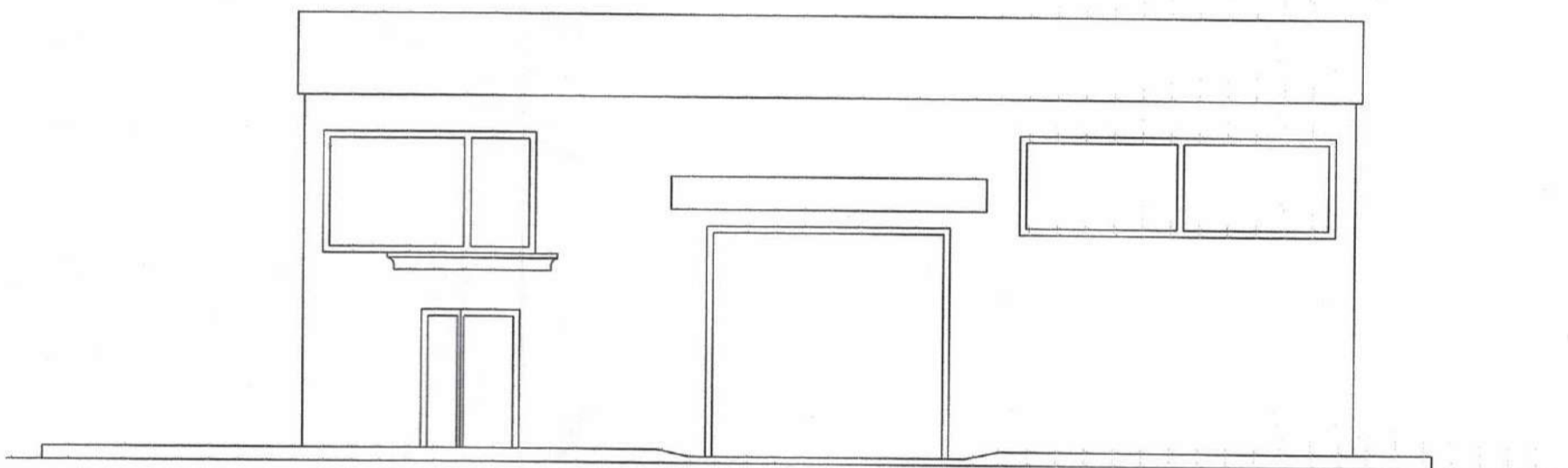
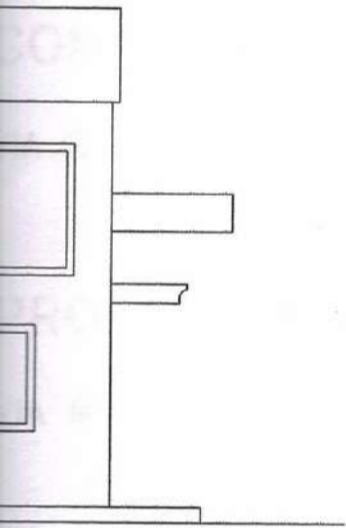
PROSPETTO LATO OVEST



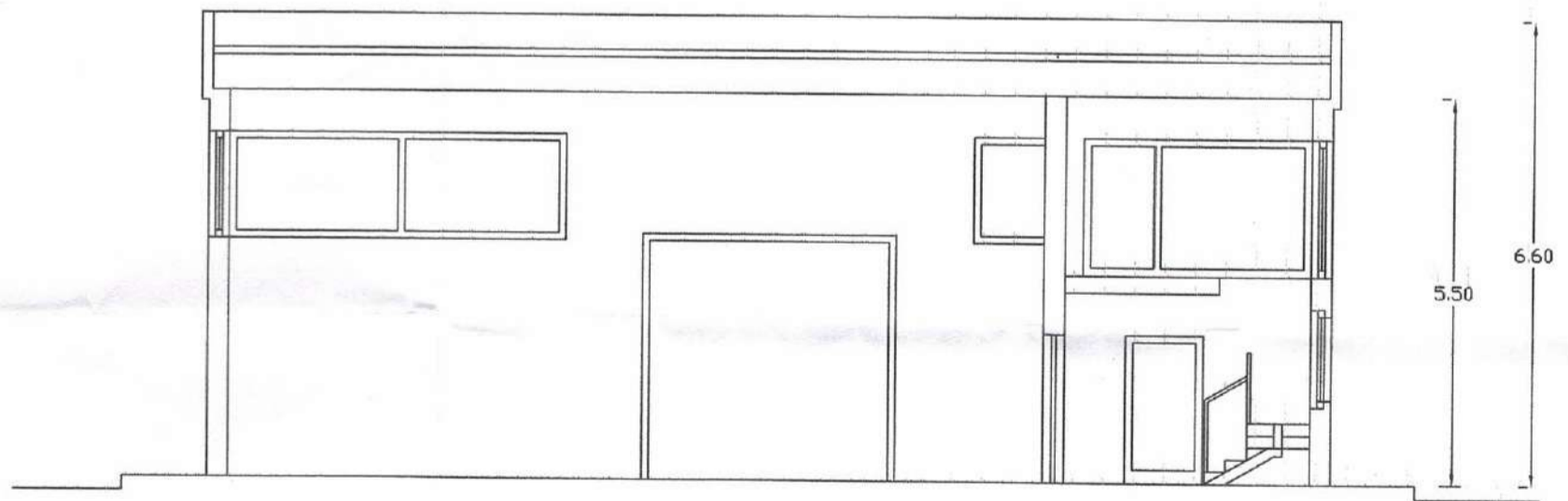
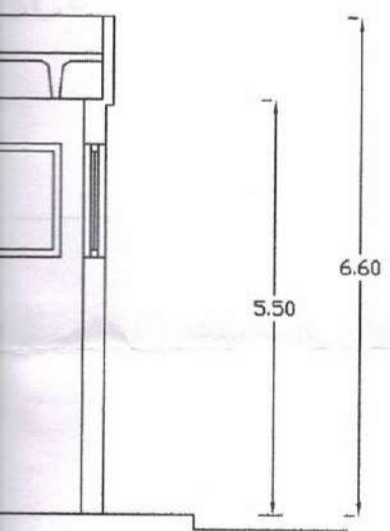
SEZIONE A-A



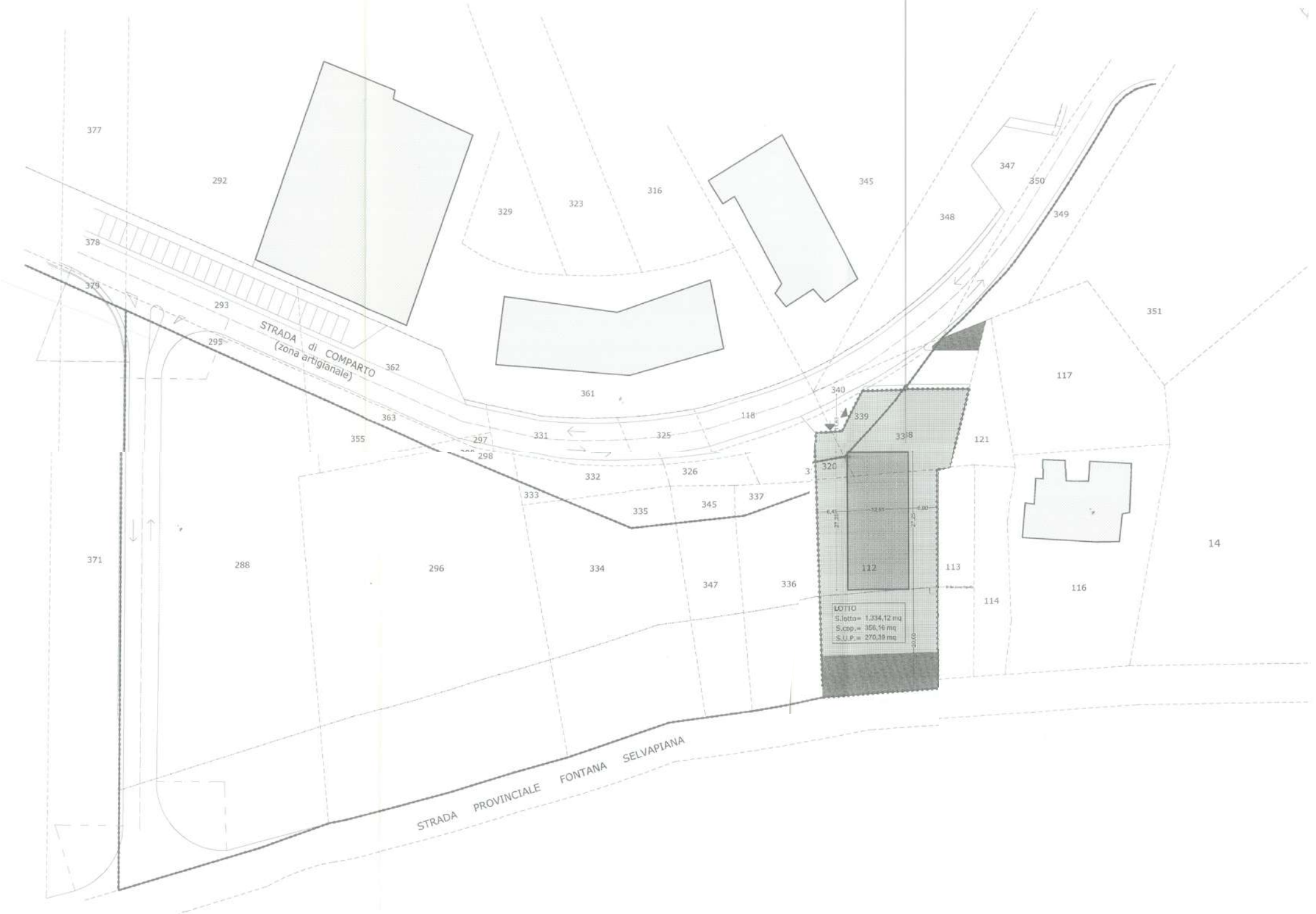
PROSPETTO LATO NORD



PROSPETTO LATO SUD



SEZIONE B-B



LEGENDA

-  fabbricati esistenti
-  limite sup. copribile di progetto
-  V.P.A. = verde pubblico attrezzato
-  lottizzazione di progetto
-  catastale
-  Limite zona artigianale esistente
-  Limite lotto interessato dal progetto
-  Fascia di rispetto

CITTA' DI MOTTOLA
Provincia di Taranto

Titolo:

**PROGETTO DI UN OPIFICIO (elettrauto)
con annessa ABITAZIONE**

sita in area di espansione D.3.a. della
Zona Artigianale secondo PRG in itinere

APPROVAZIONE DEL PROGETTO
N. 30 DEL 9 NOV 2007

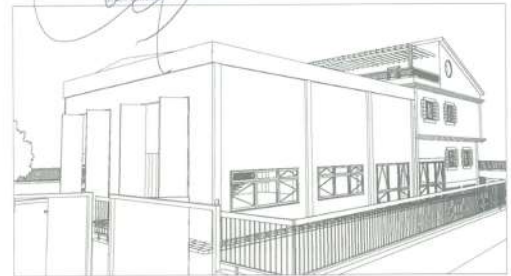



Tavola:

N°:	INQUADRAMENTO NEL P.R.G IN ITINERE	Scala:
2 bis	Comparto D.3.a.	1:500

Committente/:

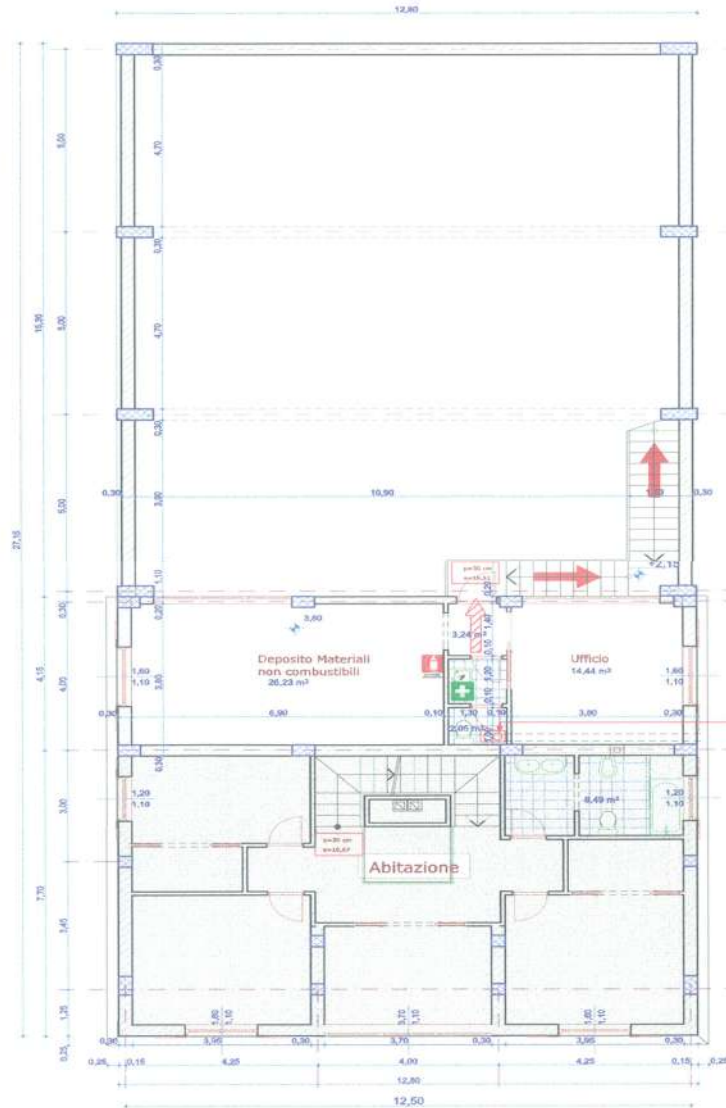
Sig. PUTIGNANO PIETRO
C.da MARINARA - 74017 Mottola (TA)

Firma:


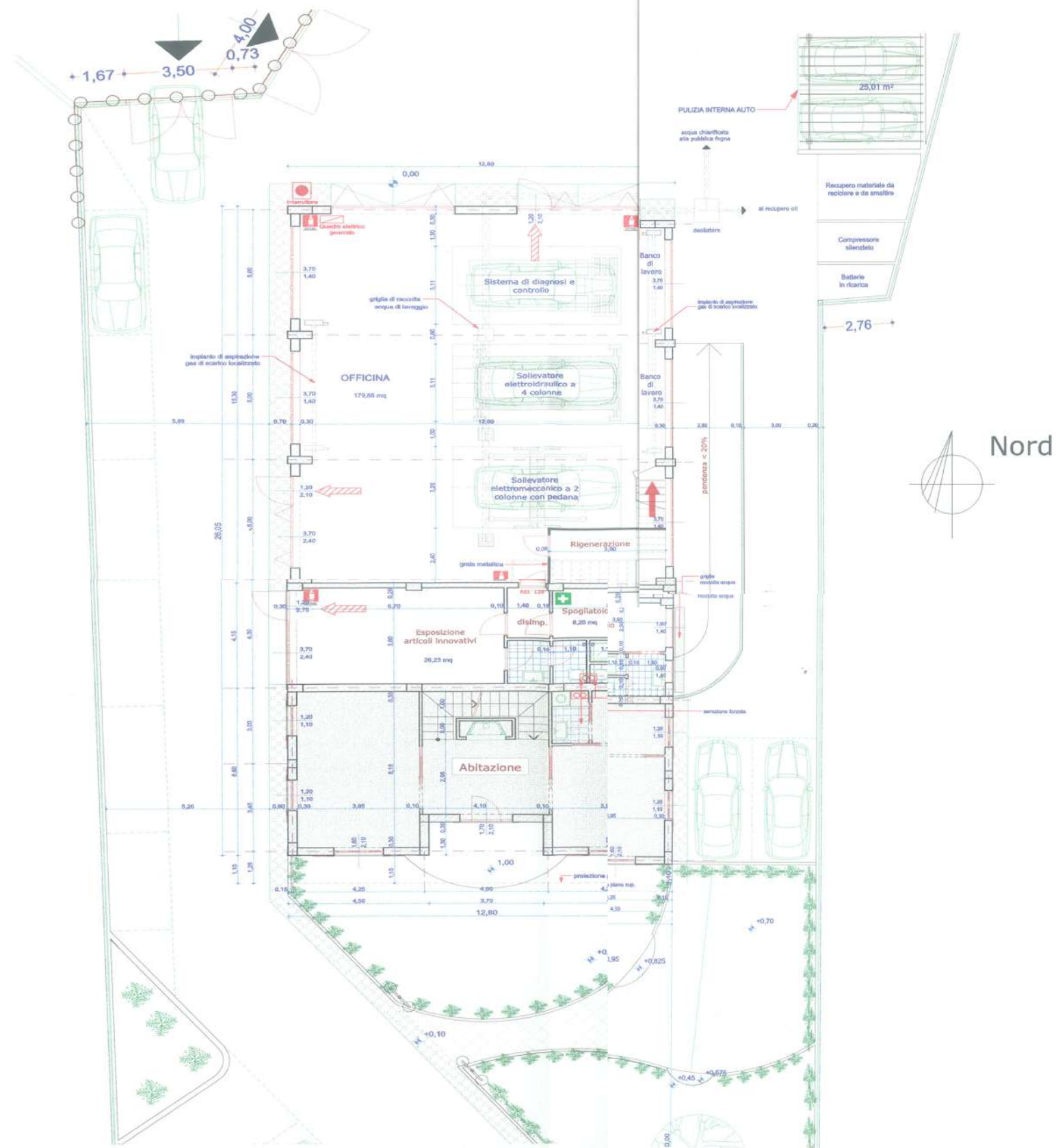
Progettista/:

dott. ing. Nicola BRADASCIO
dott. ing. Carmine ALOISIO - collaboratore

Timbro e Firma:

PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO TERRA RIALZATO

LEGENDA

	ESTINTORE portatile del tipo approvato dal Ministero dell'Interno
	Cassetta per MEDICAZIONE di PRONTO SOCCORSO
	Pulsante di SGANCIO GENERALE dell'impianto elettrico costituito da bobina di sgancio elettromagnetico
	PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
	PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO
	PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
	PORTA TAGLIAFUOCO dotata di RESISTENZA al FUOCO pari a 120 minuti con sistema di autochiusura
	VENTILAZIONE FORZATA
	QUADRO GENERALE

CITTA' DI MOTTOLA
Provincia di Taranto

PROGETTO DI UN OPIFICIO (elettrauto)
con ANNESSA ABITAZIONE
sita in area di espansione D.3.a. della
Zona Artigianale secondo PRG in itinere

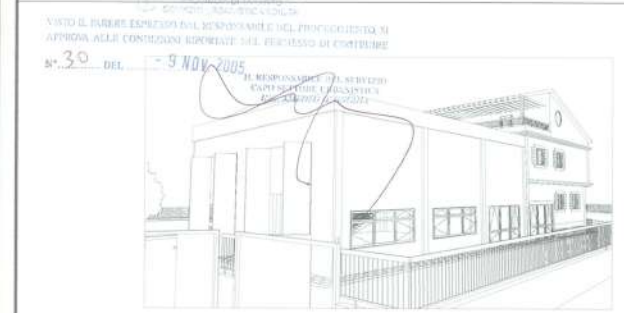


Tavola:		Scala:
N°:	LAYOUT OFFICINA	1:100

Committenti:	Firma:
Sig. PUTIGNANO PIETRO C.da MARINARA - 74017 Mottola (TA)	

Progettista:	Timbro e Firma:
dott. ing. Nicola BRADASCIO dott. ing. Carmine ALOISIO - collaboratore	

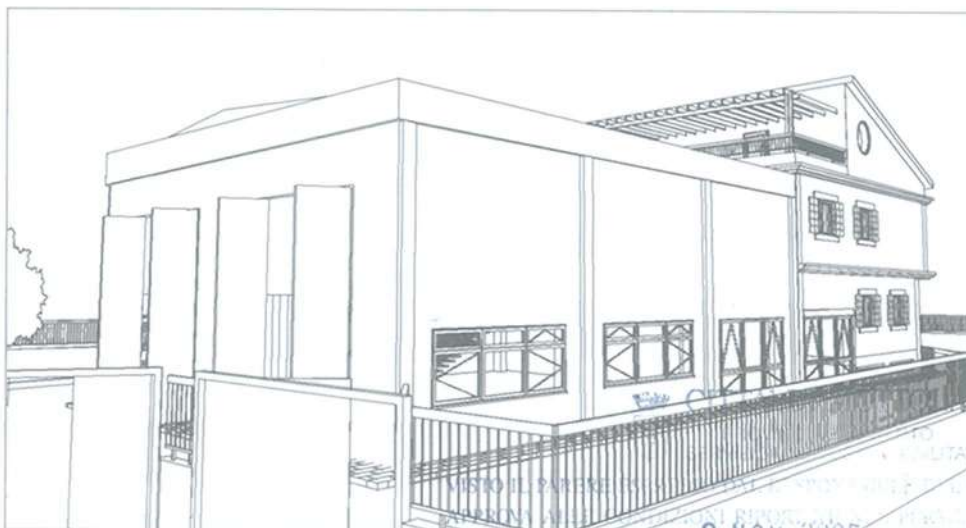
CITTA' DI MOTTOLA

Provincia di Taranto

Titolo:

PROGETTO DI UN OPIFICIO (elettrauto) con annessa ABITAZIONE

sita in area di espansione D.3.a. della
Zona Artigianale secondo PRG in itinere



N° 30 DEL 9 NOV. 2005

MANUSCRIPTO DEL SERVIZIO
MAPPALE URBANISTICA
ING. ADEBEO D'ONGHIA

Tavola:

N°:

0

RELAZIONE E
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Scala:

Committente/i:

Sig. PUTIGNANO PIETRO
C.da MARINARA - 74017 Mottola (TA)

Firma:

Progettista/i:

dott. ing. Nicola BRADASCIO
dott. ing. Carmine ALOISIO - collaboratore



Timbro e Firma:



via:

Via Mazzini n° 36 - 74017 MOTTOLA (TA)

tel:

099/8863933

data:

09/03/2002

RELAZIONE TECNICA

1. PREMESSA

Il Comune di Mottola (Ta), dotato di Programma di Fabbricazione, individua nella zona immediatamente a ridosso della S.S. 100 Bari-Taranto, in direzione Bari, tra la stessa strada statale e la strada provinciale Selvapiana, la zona destinata ad attività produttive di tipo artigianale. Tale zona è stata oggetto negli anni passati di un P.I.P. con relativa assegnazione dei lotti e conseguente realizzazione degli insediamenti produttivi, andando così in breve tempo esaurita.

Il P.R.G. in itinere ha poi confermato la localizzazione attuale, ampliandola a contorno sempre con destinazione insediamenti produttivi di tipo artigianale.

2. L'AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO

Il progetto prevede un insediamento produttivo localizzato a margine della zona PIP già realizzata e nella zona individuata da D.3.a nel PRG in itinere.

L'area si presenta pianeggiante e servita da un lato dalla viabilità di piano della zona artigianale esistente e dall'altro dalla Via Provinciale Fontana Selvapiana.

L'intervento progettuale, come si evince dalla ipotesi di lottizzazione dell'intera area individuata come D.3.a nel PRG (tav. 2), si inserisce nella maglia ipotizzata dal PRG in itinere con accesso al lotto dalla viabilità di piano della zona artigianale esistente e fascia di rispetto a verde dal lato della strada provinciale.

Si ipotizza inoltre un possibile sbocco futuro sulla provinciale con una strada individuata al confine tra la zona D.3.a e la D.3.b.

3. IL LOTTO DI PROGETTO

Si sviluppa per circa 1.400 mq, di forma pressoché rettangolare, con un doppio ingresso posto sul lato Est che sbocca sulla strada di piano della zona artigianale. Sullo stesso lato è previsto una zona a parcheggio localizzata al di fuori della recinzione. Inoltre una piccola zona a verde permette di riquadrare il lato che collega il lotto alla zona artigianale esistente.

L'edificio si sviluppa al centro del lotto distanziato di m 6.00 dai confini sul lato lungo, m 10.00 dalla strada di comparto (zona artigianale) e m. 20.00 dalla provinciale.

Sui lati sono posizionati degli spazi destinati a parcheggio, mentre il retro, dove è collocata l'abitazione, vi è un'ampia zona destinata a verde privato con altri parcheggi.

4. L'OPIFICIO E L'ABITAZIONE ANNESSA

Il complesso da edificare si sviluppa per circa 360 mq.

E' suddiviso in una parte destinata all'opificio vero e proprio e la restante parte all'abitazione del titolare.

L'opificio si sviluppa per circa 250 mq, con una parte destinata alla officina di superficie netta 180 mq e altezza utile di m 6.00, e un'altra zona dove sono ubicati i servizi igienici, gli spogliatoi e una sala esposizione al piano terreno, e gli uffici e il deposito al piano primo a cui si accede da una scala che si sviluppa all'interno della stessa officina.

L'officina sarà realizzata con struttura a pilastri e travi in cemento armato del tipo prefabbricato e copertura a falde realizzata con tegoloni anch'essi del tipo prefabbricato. La zona uffici e servizi, invece, sarà realizzata con telaio a travi e pilastri in c.a. gettato in opera e solaio a travetti prefabbricati e pignatte di alleggerimento.

L'abitazione si sviluppa su due livelli, con una zona giorno a piano terra rialzato e la zona notte al piano primo a cui si accede con una scala interna. La stessa scala conduce al sottotetto destinato a deposito e lavanderia, e al piano interrato destinato a cantina e box auto.

La struttura prevista per l'abitazione è del tipo intelaiato con travi e pilastri in c.a. gettati in opera, e solai in c.a. con travetti prefabbricati e pignatte di alleggerimento e soletta superiore di completamento. La copertura prevista è del tipo a tetto con falde inclinate.

DATI METRICI

VOLUME DI PROGETTO

OPIFICIO	Superficie	$12,60 \times 15,30 =$	192,78 mq
	Altezza		6,60 m
	Volume	$192,78 \times 6,60 =$	1.272,35 mc

SERVIZI	Superficie	$12,80 \times 4,00 =$	51,20 mq
	Altezza		7,00 m
	Volume	$51,20 \times 7,00 =$	358,40 mc

ABITAZIONE

- piano terra rialzato

Superficie	$(12,80 \times 6,75) - (3,70 \times 1,30) =$	81,59 mq
Altezza		3,00 m
Volume	$81,59 \times 3,00 =$	244,77 mc

- piano primo

Superficie	$12,80 \times 7,85 =$	100,48 mq
Altezza		3,50 m
Volume	$100,48 \times 3,50 =$	351,68 mc

VOLUME TOTALE

$$1.272,35 + 358,40 + 244,77 + 351,68 =$$
$$\mathbf{2.227,20 mc}$$

16-0-11

210

		Prescrizioni di Pdf		Prescrizioni di PRG		Progetto		
b	Aree per attrezzature (verde, etc.) (*)	10%	Sup. Terr.	10%	Sup. Lotto	b/a	13,07%	201,17 mq
						b/d	15,08%	
c	Indice di Utilizzazione territoriale (Uf)	-----	-----	0,60	mq/mq	d/a	0,867	mq/mq
d	Lotto Minimo	500	mq	-----	-----		1334,12	mq
e	Indice fabbricabilità Fondiaria	3	mc/mq	-----	-----	m/d	1,67	mc/mq
f	Rapporto di Copertura	60%	Sup. Lotto	50%	Sup. Lotto	n/d	26,70%	mq
g	Altezza Max	6,00	m	7,50	m		7,50	m
h	Parcheggi	max 30%	Sup. Lotto	0,333	Sup. Utile Prod.	h*o	90,13	215,25 mq
i	Distanze	Confini min.	6	m	6	m		6,00 m
		Edifici min.	12	m	12	m		6,00 m
		Strade min.	10	m	20	strada provinc.		20,00 m
				10	da altre strada		>10,00 m	
l	Verde Privato	min 10%	Sup. Lotto	10%	Sup. Lotto	l/d	19,36%	258,29 mq (2)

valori di progetto

a	Sup. Terr.	1539,00 mq
m	V Prog	2227,20 mc
n	Sup. Cop.	356,16 mq
o	Sup. Ut. Pr	270,39 mq

(*) DM 1444/68, art. 5 "nei nuovi insediamenti di carattere industriale o ad essi assimilabili compresi nelle zone "D" la superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi (escluse le sedi viarie) non può essere inferiore al 10% dell'intera superficie destinata a tale insediamenti"

(1) Aree per attrezzature (185,52+126,83) = 312,35 - 111,18 (area comunale da utilizzare) = 201,17 mq

(2) Verde privato (38,75+64,10+67,39+59,13+16,00+12,92) = 258,29 mq

VERIFICA SUPERFICI FINESTRATE

OPIFICIO

Ambiente	Sup. pavimentata (Sp) mq	tipo infisso	dimens. infisso cmxcm	n°	m	sup. illuminante m	(Si) mq	R.I. (Si/Sp)
officina	179,85	finestre	370x140	5	3,70	x 1,40 =	25,90	1/7
		portone laterale	370x240	1	3,70	x 2,40 =	8,88	
esposizione	25,47	porta-finestra	370x240	1	3,70	x 2,40 =	8,88	1/3
spogliatoio	7,81	finestra	160x140		1,60	x 1,40 =	2,24	2/7
bagno	4,59	finestra	90x140		0,90	x 1,40 =	1,26	2/7
ufficio	14,44	finestra	160x110		1,60	x 1,10 =	1,76	1/8
deposito	26,23	porta-finestra	80x210		0,80	x 2,10 =	1,68	5/78

ABITAZIONE

Ambiente	Sup. pavimentata (Sp) mq	tipo infisso	dimens. infisso cmxcm	n°	m	sup. illuminante m	(Si) mq	R.I. (Si/Sp)
soggiorno	24,28	finestre	120x110	2	1,20	x 1,10 =	2,64	
		finestra	160x210	1	1,60	x 2,10 =	3,36	
								6,00
ingresso	12,12	porta-finestra	170x210	0,5	1,70	x 2,10 =	1,79	1/7
pranzo	15,79	finestra	120x110		1,20	x 1,10 =	1,32	
		finestra	160x210	1	1,60	x 2,10 =	3,36	
							4,68	2/7
cucina	5,42	finestra	120x110		1,20	x 1,10 =	1,32	1/4
letto	9,29	finestra	120x110		1,20	x 1,10 =	1,32	1/7
letto	13,82	finestra	160x110		1,60	x 1,10 =	1,76	1/8
studio	9,80	finestra	370x110		3,70	x 1,10 =	4,07	2/5
letto	13,82	finestra	160x110		1,60	x 1,10 =	1,76	1/8
bagno	8,49	finestra	120x110		1,20	x 1,10 =	1,32	1/6

OPIFICIO

Aspetti igienici e di sicurezza

0. Normativa di riferimento

DPR 27 aprile 1955, n° 547	<i>Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro</i>
DPR 19 marzo 1956, n° 303	<i>Norme generali per l'igiene del lavoro</i>
Legge 5 marzo 1990, n° 46	<i>Norme per la sicurezza degli impianti</i>
DPR 6 dicembre 1991, n° 447 n.46,	<i>Regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, in materia di sicurezza degli impianti</i>
D.Lgv. 19 settembre 1994, n°626	<i>Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro</i>
D.Lgv. 19 marzo 1996, n°242	<i>Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, recante attuazione di direttive comunitarie riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.</i>

1. Generalità

L'opificio in progetto è destinato ad ospitare l'attività di elettrauto della ditta individuale **Putignano Pietro**, con sede in Mottola (TA) alla Via Marco Polo n. 19, del Sig. Putignano Pietro, nato a Varazze (SV) il 15.02.64 e residente a Mottola (TA) alla C.da Marinara.

Esso sarà ubicato in territorio di Mottola, in terreni ricadenti in zona prevista come artigianale di espansione nel PRG adottato (D.3.a), attigui alla zona artigianale esistente di PdF, già urbanizzata e occupata da altri opifici in attività.

Il lotto si sviluppa per circa 1.400 mq, di forma pressoché rettangolare, con un doppio ingresso posto sul lato Est che sbocca sulla strada di piano della zona artigianale. Sullo stesso lato è previsto una zona a parcheggio localizzata al di fuori della recinzione.

2. Descrizione dell'immobile

L'edificio si sviluppa al centro del lotto, distanziato di m 6.00 dai confini sul lato lungo, m 10.00 dalla strada di piano e m. 20.00 dalla provinciale.

Sui lati sono posizionati degli spazi destinati a parcheggio, mentre il retro, dove è collocata l'abitazione, vi è un'ampia zona destinata a verde privato con altri parcheggi.

Il complesso da edificare si sviluppa per circa 360 mq.

E' suddiviso in una parte destinata all'opificio vero e proprio, e la restante parte all'abitazione del titolare.

L'opificio si sviluppa complessivamente per circa 300 mq. Si costituisce di una parte destinata alla officina, di superficie netta 180 mq e altezza utile di m 6.00 al piano terra, in adiacenza un'altra zona dove sono ubicati i servizi igienici, gli spogliatoi e una sala esposizione articoli innovativi, mentre mediante una scala, che si sviluppa all'interno della stessa officina, si accede agli uffici ed al deposito di materiali non combustibili, situati al primo piano.

L'officina sarà realizzata con struttura a pilastri e travi in cemento armato del tipo prefabbricato e copertura a falde realizzata con tegoloni anch'essi del tipo prefabbricato. La zona uffici e servizi, invece, sarà realizzata con telaio a travi e pilastri in c.a. gettato in opera e solaio a travetti prefabbricati e pignatte di alleggerimento.

3. Descrizione attività e ciclo produttivo

Il numero di addetti previsti per l'attività produttiva è di 4 unità.

L'opificio è destinato alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici di automezzi civili, industriali e commerciali, oltre alla riparazione di autovetture ad iniezione elettronica, alla manutenzione di impianti di aria condizionata e manutenzione dell'impiantistica elettronica delle stesse autovetture.

L'attività ha classificazione ISTAT n.50.20.3.

Il ciclo di lavorazione sarà suddiviso in 5 aree di lavoro:

1. **VEICOLI INDUSTRIALI**
Si tratta di manutenzionare e riparare gli impianti elettrici specifici dei veicoli di tipo industriale (Pale meccaniche, escavatori, autotreni ecc.).
A tale attività sarà destinato lo stesso titolare e un operaio specializzato col supporto di un apprendista.
2. **AUTOVETTURE**
Si tratta di manutenzionare e riparare gli impianti elettrici specifici dei veicoli di tipo civile e commerciale di piccola dimensione (Autovetture, furgoni, cabinati, ecc.).
A tale attività sarà destinato lo stesso titolare e un operaio specializzato col supporto di un apprendista.
3. **DIAGNOSI GAS DI SCARICO**
Si tratta di analizzare con adeguate apparecchiature l'emissione di gas dalle autovetture, e attraverso il controllo della percentuale di CO, CO₂ e di altri gas, diagnosticare la buona combustione delle benzine o degli altri combustibili, per una corretta regolazione delle stesse emissioni al fine dell'abbattimento del tasso di inquinamento.
A tale attività sarà destinato lo stesso titolare e un operaio specializzato.
4. **RIGENERAZIONE**
Si tratta di rigenerare attraverso la sostituzione di pezzi o il ripristino degli stessi, componenti degli impianti elettromeccanici dei veicoli (motorini di avviamento, alternatori, ecc.).
A tale attività sarà destinato un operaio specializzato.
5. **BANCO PROVA AUTOVETTURE**
E' il luogo in cui si testano gli impianti frenanti, le sospensioni e lo stesso motore dei veicoli in riparazione.
A tale attività sarà destinato lo stesso titolare col supporto di un apprendista.

4. Luoghi di lavoro

4.1. Porte e uscite di emergenza

Sono presenti due porte che consentono la rapida uscita delle persone sul lato



principale dove è ubicato l'ingresso al lotto e su quello laterale. Esse saranno agevolmente apribili dal personale durante le ore di lavoro, di larghezza pari 120 cm e altezza di 2,10 m, apribili verso l'esterno ed individuate come *uscita di emergenza*. Esse saranno evidenziate da apposita segnaletica e da illuminazione di sicurezza.

4.2. Pavimenti e passaggi

I pavimenti degli ambienti saranno regolari e non presenteranno sporgenze o buche pericolose per il transito delle persone e delle cose.

Tra i vari macchinari utilizzati sarà assicurato il regolare passaggio degli addetti. Tali passaggi saranno tenuti sgombri da materiali che possano ostacolare la normale circolazione.

4.3. Altezza, cubatura e superficie

Si hanno:

- *Officina*: superficie netta 180 mq circa, altezza utile m 6,00, cubatura 1080 mc circa, pari a circa 216 mc per lavoratore;
- *Sala esposizione*: superficie netta 26 mq circa, altezza utile m 3,55, cubatura 90 mc circa;
- *Spogliatoi*: superficie netta 8 mq circa, altezza utile m 3,55, cubatura 28 mc circa;
- *Servizi igienici*: superficie netta 8 mq circa, altezza utile m 3,55, cubatura 28 mc circa;
- *Deposito materiale non combustibile*: superficie netta 26 mq circa, altezza utile m 2,95, cubatura 77 mc circa;
- *Ufficio*: superficie netta 14 mq circa, altezza utile m 2,95, cubatura 41 mc circa.

4.4. Aerazione e temperatura dei locali

Il laboratorio è munito di aperture apribili che permettono il normale ricambio di aria in modo che i lavoratori dispongano di aria salubre in quantità sufficiente tenuto conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti.

Verrà assicurata una temperatura adeguata (tra i 18°e 22°C) con l'installazione di un impianto di riscaldamento

Nei bagni, privi di apertura diretta verso l'esterno, l'aerazione naturale sarà assicurata da aspiratori meccanici di adeguata potenza, che permetteranno circa venti ricambi d'aria all'ora. Gli stessi saranno comandati dagli interruttori dell'impianto di illuminazione dei relativi ambienti e avranno uno spegnimento ritardato di tre minuti.

4.5. Illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro

E' assicurata una adeguata illuminazione naturale attraverso aperture vetrate che sono collocate sui due lati più lunghi del fabbricato con superficie pari a:

- *Officina*: superficie totale 35 mq circa, pari ad 1/5 della superficie utile;
- *Sala esposizione*: superficie totale 9 mq circa, pari ad 1/3 della superficie utile;
- *Spogliatoi*: superficie totale 2,25 mq, pari ad 1/4 della superficie utile;
- *Servizi igienici con illuminazione diretta*: superficie 1,25 mq, pari ad 1/3 della superficie utile;
- *Deposito materiale non combustibile*: superficie 1,75 mq, pari ad 1/9 della superficie utile;
- *Ufficio*: superficie 1,75 mq, pari ad 1/8 della superficie utile.

Sarà installato un adeguato impianto di illuminazione con riflettori con lampade ad



elevata efficienza luminosa, nell'officina, con plafoniere schermate o che in ogni caso non presentino rischio di infortunio per i lavoratori, gli altri ambienti. Sarà assicurata una intensità luminosa non inferiore a 100 lux sui posti di lavoro, nell'ufficio e nello spogliatoio e di 20 lux nei passaggi, corridoi e scale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

4.6. Pavimenti, muri, soffitti, finestre.

Il pavimento dell'officina e della sala esposizione sarà del tipo industriale con trattamento superficiale a base di resine, lavabili con elevata resistenza alle aggressioni chimiche, impermeabili, lavabili e continui.

Le pareti e il soffitto saranno intonacate a civile e pitturate con tinta chiara.

Mentre il pavimento e le pareti dello spogliatoio e dei locali igienici saranno rivestite con piastrelle in ceramica monocottura a tinte chiare.

Le finestre e le porte saranno apribili e manutenzionabili in tutta sicurezza per i lavoratori.

4.7 Locali di riposo

Non sono previsti locali di riposo.

4.8. Spogliatoi e armadi per il vestiario

E' stato previsto un solo ambiente destinato a spogliatoio di superficie pari a 8,20 mq dotato di armadietti che consentano a ciascun lavoratore di chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro.

Inoltre in tale ambiente sarà collocato una cassetta di medicazione.

4.9. Gabinetti e lavabi

Dallo spogliatoio si accede, attraverso un antibagno con lavabo, al bagno, munito di vaso, e alla cabina doccia.

Sono previsti altri due servizi igienici, con antibagno dove è collocato il lavandino e bagno con vaso, uno con accesso dalla sala esposizione al piano terra e l'altro presso l'ufficio al piano primo.

4.10 Posti di lavoro e di passaggio

I posti di lavoro e di passaggio saranno idoneamente difesi contro la caduta o l'intervento di materiali in dipendenza dell'attività lavorativa.

Essi sono stati concepiti in modo da permettere una sicura circolazione dei lavoratori o eventuali mezzi di trasporto di cose.

Lo spazio destinato al lavoratore nel posto di lavoro è tale da consentire il normale movimento della persona in relazione al lavoro da compiere.

5. Approvvigionamento idrico e smaltimento acque reflue

L'approvvigionamento idrico avverrà dalla rete pubblica prevista per la zona artigianale urbanizzata a margine del lotto in oggetto, così come lo smaltimento delle acque reflue avverrà nella rete di fogna pubblica già realizzata e in corso di collaudo. Qualora ultimati i lavori non sarà possibile l'allaccio alla rete fognante ed idrica pubblica, sarà predisposto un impianto di smaltimento delle acque reflue di tipo Imhoff e una cisterna per l'accumulo di acqua potabile.

Le acque di lavaggio dei pavimenti dell'officina saranno convogliate in pozzetti con griglia e convogliate in un deoliatore (vedi particolare allegato) per separare gli eventuali olii che saranno raccolti e smaltiti separatamente da ditta specializzata e autorizzata allo scopo.

6. Aspirazione gas di scarico

E' previsto un impianto localizzato di aspirazione dei gas di scarico delle autovetture in riparazione, con sistema di filtraggio degli stessi prima della emissione.

7. Impianto elettrico

L'impianto elettrico sarà progettato e realizzato secondo quanto previsto dalle leggi e regolamenti vigenti.

Sarà provvisto di idonei interruttori in grado di disattivare globalmente l'alimentazione dell'energia elettrica nei vari ambienti.

L'impianto elettrico in via generale presenterà:

- interruttore generale munito di protezione contro le correnti di sovraccarico e di corto circuito installato in posizione segnalata, manovrabile sotto carico ed atto a porre fuori tensione l'intero impianto elettrico dell'attività;
- quadro di distribuzione le cui linee principali in partenza saranno protette da dispositivi contro le sovracorrenti;
- impianto di terra.

8. Illuminazione di emergenza

L'illuminazione di emergenza avrà fonte energetica autonoma localizzata, che per durata e livello di illuminamento garantirà il facile esodo delle persone, anche in atmosfera opacizzata dalla presenza di fumo di eventuali incendi.

Il livello di illuminamento previsto è di 5 lux lungo i percorsi per l'esodo di emergenza ed in corrispondenza delle uscite, calcolato su un piano posto a un metro dal pavimento.

9. Analisi dei rischi e gestione della sicurezza

Sarà effettuata una valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori secondo quanto previsto dalla D.Lgs 626/94.

In ogni caso il responsabile della sicurezza provvederà affinché nel corso dell'attività non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare che:

- sui sistemi di via d'uscita non siano collocati ostacoli (depositi, attrezzi, scaffalature, ecc.) che possano intralciare la evacuazione delle persone riducendo la larghezza o che costituiscano rischio di propagazione di eventuali incendi;
- siano presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali: manutenzioni, risistemazioni, ecc.;
- siano mantenuti efficienti i mezzi antincendio e siano condotte periodicamente delle prove degli stessi con cadenze non superiori a sei mesi;
- siano mantenuti costantemente in efficienza gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme.

Inoltre sarà chiaramente indicata, a fianco di qualsiasi apparecchio telefonico, la procedura di chiamata dei servizi di soccorso. Sarà a tal fine, chiaramente evidenziato il numero di chiamata dei Vigili del Fuoco, del Pronto Soccorso, ecc.

Il responsabile della sicurezza provvederà ad addestrare il personale, in modo che sia in grado di usare correttamente, in caso di incidenti e incendi, i mezzi disponibili per le operazioni di primo intervento.

10. Presidi antincendio

Saranno installati all'interno degli ambienti, estintori portatili del "tipo approvato", che

permettano un efficace intervento su eventuali principi d'incendio.

Essi saranno del tipo a polvere per le classi "A", "B" e "C" con capacità estinguente commisurata al volume del principio d'incendio, che nel nostro caso è inferiore a 30 Kg/mq di legna standard, quindi pari a 18 "A". Presso il quadro elettrico sarà posto un estintore CO₂.

Gli estintori, uno per un massimo di 150 mq. di superficie di pavimento, saranno ubicati in posizione segnalata (così come indicato nelle tavole di progetto), ben visibile e facilmente raggiungibile con un percorso libero da ostacoli non superiore a 15 m.

11. Segnaletica di sicurezza

Per l'individuazione delle vie di esodo verrà posto in opera una precisa segnaletica standardizzata.

Per la identificazione permanente delle vie di esodo, si è previsto un sistema di segnaletica luminosa alimentata da fonte energetica autonoma che consente, per capacità di illuminamento, la visibilità della segnaletica in atmosfera contaminata dal fumo.

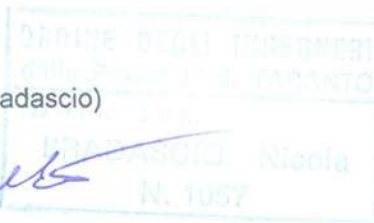
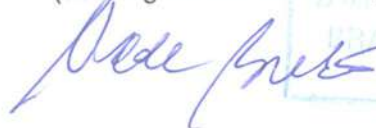
E' prevista inoltre la installazione di tutta la segnaletica riguardante il divieto di fumare, di spegnere con acqua quadri e apparecchiature elettriche, di usare fiamme libere, nonché segnaletica di salvataggio e la segnaletica di informazione che evidenzia il luogo ove sono presenti gli estintori per una immediata individuazione degli stessi.

Tutta la segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendio, avrà dimensioni, caratteristiche cromatiche e fotometriche, simbolo e forma conformi al D. Lvo 493/96.

Mottola, marzo 2002

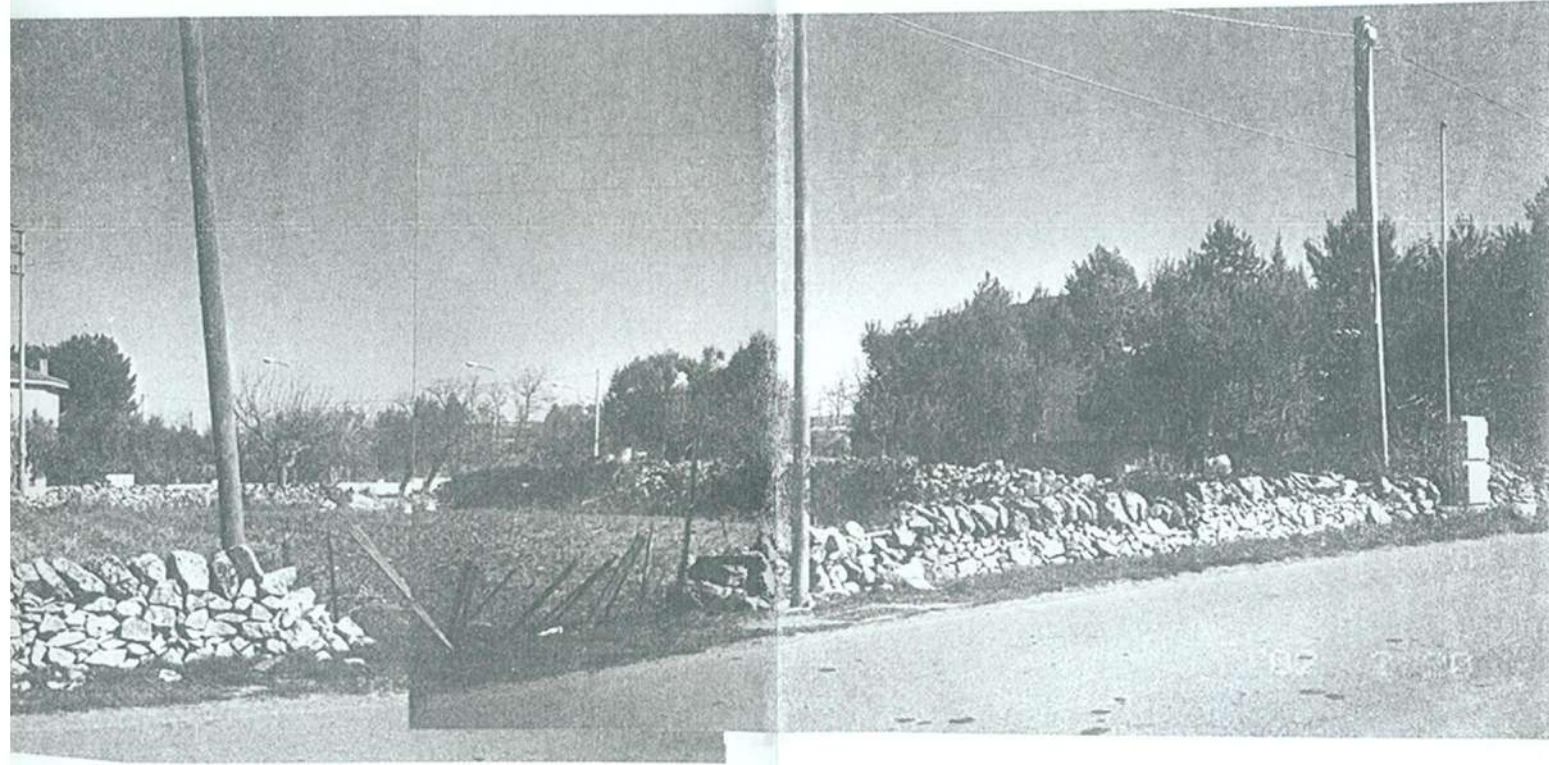
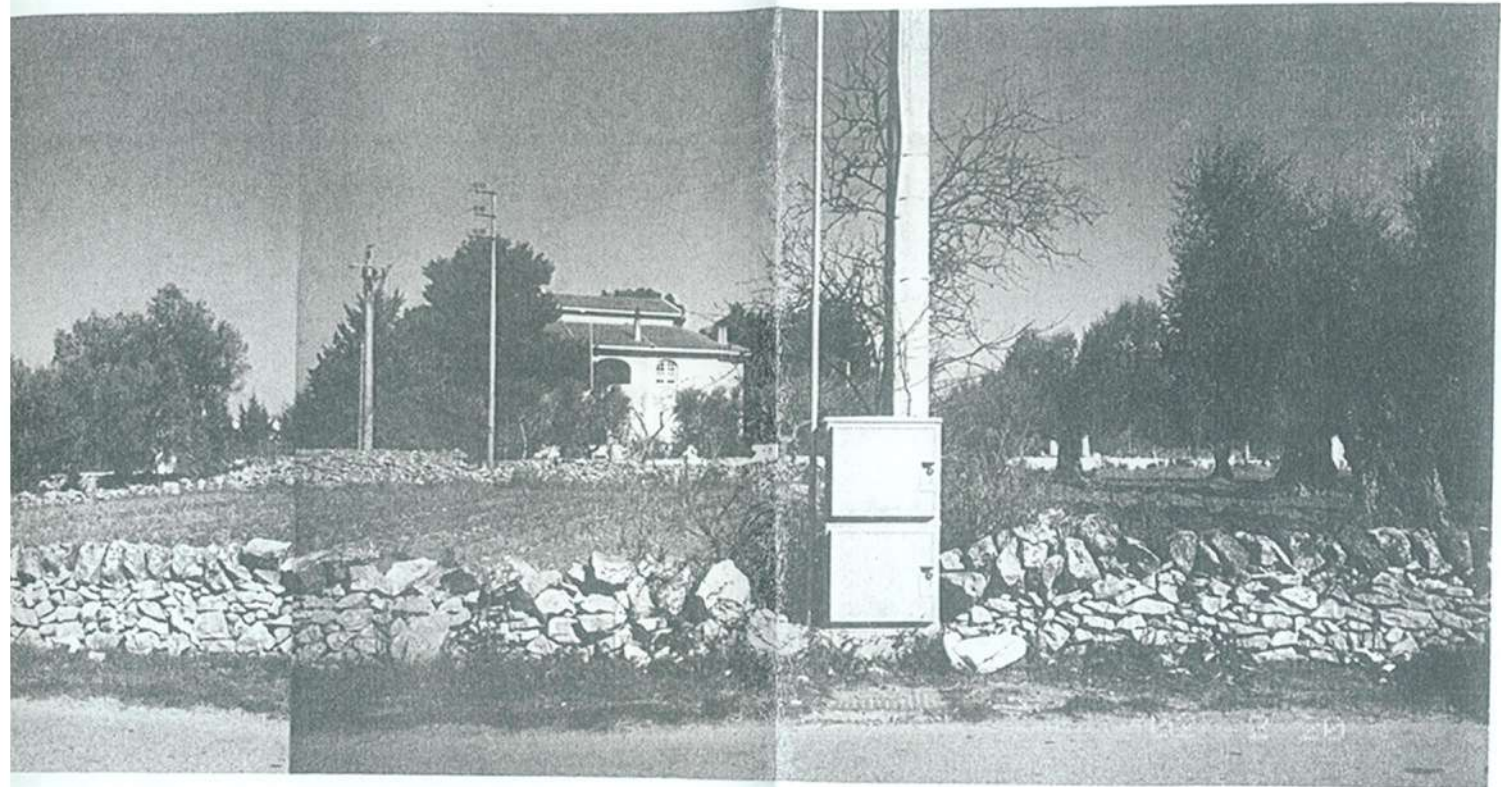
Il tecnico

(dott. ing. Nicola Bradascio)



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





LE FONTANA-SELVAPIANA

ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di TARANTO
Dott. BRADACCI Nicola
1957

**DOCUMENTI CATASTALI PROPRIETA' RICADENTI NEL
COMPARTO, VISURE FOGLIO 95 PARTICELLE:**

295

298

333

355

363

464

466

336

353

452

458

459

457

465

467

450

453

455

440

Visura per soggetto limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 20/04/2020

Dati della richiesta	PIEPOLI VITO
Soggetto individuato	Terreni siti nel comune di MOTTOLA (Codice: F784) Provincia di TARANTO PIEPOLI VITO nato a TARANTO il 22/04/1987 C.F.: PPLVTI87D22L049M

1. Immobili siti nel Comune di MOTTOLA(Codice F784) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m ²)		Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha are ca			Dominicale	Agrario		
1	95	295		-	SEMIN ARBOR	1	01	05		Euro 0,60 L. 1.155	Euro 0,33 L. 630	FRAZIONAMENTO del 07/04/1992 in atti dal 20/05/1996 (n. 522.24/1992)	Annotazione
2	95	298		-	VIGNETO	1	00	57		Euro 1,53 L. 2.964	Euro 0,65 L. 1.254	FRAZIONAMENTO del 07/04/1992 in atti dal 20/05/1996 (n. 522.25/1992)	Annotazione
3	95	333		-	MANDO RLETO	1	00	20		Euro 0,09 L. 180	Euro 0,05 L. 100	FRAZIONAMENTO del 07/04/1992 in atti dal 20/05/1996 (n. 522.32/1992)	Annotazione
4	95	355		-	SEMIN ARBOR	1	02	18		Euro 1,24 L. 2.398	Euro 0,68 L. 1.308	FRAZIONAMENTO del 07/04/1992 in atti dal 23/05/1996 (n. 522.41/1992)	Annotazione
5	95	363		-	SEMIN ARBOR	1	00	85		Euro 0,48 L. 935	Euro 0,26 L. 510	FRAZIONAMENTO del 07/04/1992 in atti dal 23/05/1996 (n. 522.41/1992)	Annotazione
6	95	464		-	VIGNETO	1	32	75		Euro 87,95	Euro 37,21	FRAZIONAMENTO del 26/02/2004 protocollo n. TA0014303 in atti dal 26/02/2004 (n. 14303.1/2004)	
7	95	466		-	SEMIN ARBOR	1	38	15		Euro 21,67	Euro 11,82	FRAZIONAMENTO del 26/02/2004 protocollo n. TA0014303 in atti dal 26/02/2004 (n. 14303.1/2004)	

Visura per soggetto limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 20/04/2020

Immobile 1: Annotazione: deriva dal n.100

Immobile 2: Annotazione: deriva dal n.101

Immobile 3: Annotazione: deriva dal n.108

Immobile 4: Annotazione: deriva dal n.134

Immobile 5: Annotazione: deriva dal n.134

Totale: Superficie 75,75 Redditi: Dominicale Euro 113,56 Agrario Euro 51,00

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PIEPOLI Vito nato a TARANTO il 22/04/1987	PPLVTI87D22L049M*	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 20/09/2019 Trascrizione in atti dal 27/09/2019 Repertorio n.: 16 Rogante: TRIBUNALE DI POTENZA Sede: POTENZA Registrazione: Sede: DECRETO DI TRASFERIMENTO IMMOBILI (n. 17163.1/2019)	

Unità immobiliari n. 7

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 20/04/2020

Data: 20/04/2020 - Ora: 11.45.30 Fine

Visura n.: T77923 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di MOTTOLA (Codice: F784)
	Provincia di TARANTO
Catasto Terreni	Foglio: 95 Particella: 336

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	95	336		-	SEMINATIVO 1	09 61		Euro 5,46	Euro 2,73	Tabella di variazione del 14/07/1995 protocollo n. 34392 in atti dal 27/02/2002 VARIAZIONE DI COLTURA (n. 195.1/1995)
Notifica	TA0182170/2004			Partita						
Annotazioni	variazione di qualita' su dichiarazione di parte									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	GESUALDO Maria nata a MOTTOLA il 13/07/1954	GSLMRA54L53F784Z*	(1) Proprieta` per 1/1 bene personale
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 17/04/2003 Trascrizione in atti dal 15/05/2003 Repertorio n.: 77550 Rogante: TORRICELLA LUCA Sede: MARTINA FRANCA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 7590.1/2003)		

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 20/04/2020

Dati della richiesta	Comune di MOTTOLA (Codice: F784)
	Provincia di TARANTO
Catasto Terreni	Foglio: 95 Particella: 353

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	95	353		-	SEMIN ARBOR 1	04 00		Euro 2,27 L. 4.400	Euro 1,24 L. 2.400	FRAZIONAMENTO del 07/04/1992 in atti dal 23/05/1996 (n. 522.40/1992)

Notifica		Partita	
Annotationi	deriva dal n.125		

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DE CARLO Carmela nata a MOTTOLA il 21/07/1949	DCRCML49L61F784L*	(1) Proprieta` per 1/20
2	DE CARLO Donato nato a MOTTOLA il 10/08/1950	DCRDNT50M10F784B*	(1) Proprieta` per 1/20
3	DE CARLO Franco nato in COSTA RICA il 09/08/1953	DCRFNC53M09Z503O*	(1) Proprieta` per 1/20
4	DE CARLO Mario nato in COSTA RICA il 29/09/1955	DCRMRA55P29Z503W*	(1) Proprieta` per 1/20
5	DE SANTIS Antonio nato a MOTTOLA il 06/10/1930	DSNNTN30R06F784Y*	Comproprietario
6	DE SANTIS Carmine Luigi nato a MOTTOLA il 29/07/1917	DSNCMN17L29F784V*	Comproprietario
7	DE SANTIS Giuseppe nato a MOTTOLA il 05/05/1927	DSNGPP27E05F784M*	Comproprietario
8	DE SANTIS Maria Carmela nata a MOTTOLA il 09/04/1919	DSNMCR19D49F784D*	Comproprietario
9	GRECO Maria Addolorata nata a MOTTOLA il 06/12/1889	GRCMDD89T46F784D*	(8) Usufrutto
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 26/02/1997 protocollo n. 00094917 in atti dal 03/06/2003 Registrazione: UR Sede: SIRACUSA Volume: 377 n: 183 del 14/05/2003 SUCCESSIONE (n. 5939.1/2003)		

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 20/04/2020

Dati della richiesta	Comune di MOTTOLA (Codice: F784)
	Provincia di TARANTO
Catasto Terreni	Foglio: 95 Particella: 452

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca			Dominicale	Agrario
1	95	452		-	ENTE URBANO	12 81				Tipo mappale del 13/02/2006 protocollo n. TA0028325 in atti dal 13/02/2006 (n. 28325.1/2006)
Notifica						Partita	1			
Annotazioni	comprende le particelle:335,451									

Mappali Fabbricati Correlati

Codice Comune F784 - Sezione - SezUrb - Foglio 95 - Particella 452

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 20/04/2020

Dati della richiesta	Comune di MOTTOLA (Codice: F784)
	Provincia di TARANTO
Catasto Terreni	Foglio: 95 Particella: 458

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito			
								Dominicale	Agrario		
1	95	458		-	ENTE URBANO	12 20					Tipo mappale del 23/11/2006 protocollo n. TA0162482 in atti dal 23/11/2006 (n. 162482.1/2006)
Notifica						Partita	1				

Mappali Fabbricati Correlati

Codice Comune F784 - Sezione - SezUrb - Foglio 95 - Particella 458

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

Visura per soggetto limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 20/04/2020

Dati della richiesta	PUTIGNANO PIETRO Terreni siti nel comune di MOTTOLA (Codice: F784) Provincia di TARANTO Foglio: 95
Soggetto individuato	PUTIGNANO PIETRO nato a VARAZZE il 15/02/1964 C.F.: PTGPTR64B15L675G

1. Immobili siti nel Comune di MOTTOLA(Codice F784) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)		Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha are ca			Dominicale	Agrario		
1	95	457		-	MANDO RLETO	1	01	86		Euro 0,86	Euro 0,48	FRAZIONAMENTO del 12/12/2003 protocollo n. TA0201167 in atti dal 12/12/2003 (n. 2640.1/2003)	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: sr

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PUTIGNANO Pietro nato a VARAZZE il 15/02/1964	PTGPTR64B15L675G*	(1) Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni

Visura per soggetto limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 20/04/2020

2. Immobili siti nel Comune di MOTTOLA(Codice F784) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)		Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori	
						ha are ca			Dominicale	Agrario			
1	95	459		-	SEMIN ARBOR	1	01	27		Euro 0,72	Euro 0,39	FRAZIONAMENTO del 12/12/2003 protocollo n. TA0201167 in atti dal 12/12/2003 (n. 2640.1/2003)	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: sr

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PUTIGNANO Pietro nato a VARAZZE il 15/02/1964	PTGPTR64B15L675G*	(1) Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni

Totale Generale: Superficie 03.13 Redditi: Dominicale Euro 1,58 Agrario Euro 0,87

Unità immobiliari n. 2

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 20/04/2020

Dati della richiesta	Comune di MOTTOLA (Codice: F784)
	Provincia di TARANTO
Catasto Terreni	Foglio: 95 Particella: 465

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	95	465		-	VIGNETO 1	00 54		Euro 1,45	Euro 0,61	FRAZIONAMENTO del 26/02/2004 protocollo n. TA0014303 in atti dal 26/02/2004 (n. 14303.1/2004)
Notifica						Partita				

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SCARANO Carmela Antonia nata a MOTTOLA il 17/06/1962	SCRCML62H57F784S*	(1) Proprieta` per 1/2
2	SCARANO Giuseppina nata a MOTTOLA il 09/04/1953	SCRGPP53D49F784D*	(1) Proprieta` per 1/2

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 20/04/2020

Dati della richiesta	Comune di MOTTOLA (Codice: F784)
	Provincia di TARANTO
Catasto Terreni	Foglio: 95 Particella: 467

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	95	467		-	SEMIN ARBOR 1	03 16		Euro 1,80	Euro 0,98	FRAZIONAMENTO del 26/02/2004 protocollo n. TA0014303 in atti dal 26/02/2004 (n. 14303.1/2004)
Notifica						Partita				

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SCARANO Carmela Antonia nata a MOTTOLA il 17/06/1962	SCRCML62H57F784S*	(1) Proprieta` per 1/2
2	SCARANO Giuseppina nata a MOTTOLA il 09/04/1953	SCRGPP53D49F784D*	(1) Proprieta` per 1/2

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 20/04/2020

Dati della richiesta	Comune di MOTTOLA (Codice: F784)
	Provincia di TARANTO
Catasto Terreni	Foglio: 95 Particella: 450

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	95	450		-	MANDORL ETO 1	01 93		Euro 0,90	Euro 0,50	FRAZIONAMENTO del 04/06/2003 protocollo n. 95128 in atti dal 04/06/2003 (n. 1338.1/2003)
Notifica						Partita				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI MOTTOLA con sede in MOTTOLA	00243880739*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA		del 04/06/2003 protocollo n. 95128 Frazionamento in atti dal 04/06/2003 (n. 1338.1/2003)	

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 20/04/2020

Dati della richiesta	Comune di MOTTOLA (Codice: F784)
	Provincia di TARANTO
Catasto Terreni	Foglio: 95 Particella: 453

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	95	453		-	SEMIN ARBOR 1	02 93		Euro 1,66	Euro 0,91	FRAZIONAMENTO del 04/06/2003 protocollo n. 95128 in atti dal 04/06/2003 (n. 1338.1/2003)
Notifica						Partita				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI MOTTOLA con sede in MOTTOLA	00243880739*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 23/09/2003 Trascrizione in atti dal 08/10/2003 Repertorio n.: 16210 Rogante: MONTI MARCO Sede: LATERZA Registrazione: Sede: PERMUTA (Passaggi intermedi da esaminare) (n. 14667.1/2003)	

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 20/04/2020

Dati della richiesta	Comune di MOTTOLA (Codice: F784)
	Provincia di TARANTO
Catasto Terreni	Foglio: 95 Particella: 455

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	95	455		-	MANDORL ETO 1	00 09		Euro 0,04	Euro 0,02	FRAZIONAMENTO del 11/12/2003 protocollo n. TA0201177 in atti dal 11/12/2003 (n. 2623.1/2003)
Notifica					Partita					
Annotazioni	sr									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI MOTTOLA con sede in MOTTOLA	00243880739*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 03/01/1990 protocollo n. TA0032291 Voltura in atti dal 25/02/2009 Repertorio n.: 228 Rogante: COMUNE DI MOTTOLA Sede: MOTTOLA Registrazione: UR Sede: TARANTO n: 127 del 28/03/1991 ESPROPRIO (n. 2516.1/2009)		

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 20/04/2020

Dati della richiesta	Comune di MOTTOLA (Codice: F784)
	Provincia di TARANTO
Catasto Terreni	Foglio: 95 Particella: 440

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	95	440		-	SEMINATIVO 1	00 54		Euro 0,31	Euro 0,15	FRAZIONAMENTO del 27/03/2002 protocollo n. 42863 in atti dal 29/03/2002 (n. 891.1/2002)
Notifica				Partita						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI MOTTOLA con sede in MOTTOLA	00243880739*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 03/01/1990 protocollo n. TA0032291 Voltura in atti dal 25/02/2009 Repertorio n.: 228 Rogante: COMUNE DI MOTTOLA Sede: MOTTOLA Registrazione: UR Sede: TARANTO n: 127 del 28/03/1991 ESPROPRIO (n. 2516.1/2009)		

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

SCHEMI DI CONVENZIONE

CONVENZIONE PORZIONE "A" PIEPOLI

CONVENZIONE PORZIONE "B" GESUALDO + 2

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI MOTTOLA
-provincia di Taranto-

Oggetto: schema di convenzione regolante i rapporti tra Comune e soggetto attuatore per l'esecuzione di un piano di lottizzazione ricadente in zona D 3 Artigianale e Industriale nuova del PRG vigente approvato con del. G.R. n. 483 del 31/03/2005 – Comparto D.3a Porzione A – proprietà “Piepoli Vito”

L'anno il giorno.....del mese di.....nell'ufficio di Segreteria del Comune di Mottola alle ore..... innanzi a me Segretario generale del Comune di Mottola, abilitato in forza di legge a stipulare contratti in forma pubblica amministrativa nell'interesse del Comune, si sono personalmente costituiti i signori:

- per il Comune di Mottola
- il Sig. Piepoli Vito nato a Taranto il 22 aprile 1987, c.f. PLLVTI87D22L049M.

Detti componenti, della cui identità io Segretario Generale sono certo, rinunciano, di comune accordo tra loro e con il mio consenso, all'assistenza di testimoni e convengono e stipulano quanto segue:

PREMETTONO

- che i lottizzanti sono proprietari delle aree ubicate nel territorio comunale di Mottola e ricadenti nel comparto D.3a Porzione A, avente complessiva superficie territoriale nello Stralcio Funzionale A del Comparto D.3a pari a mq 7.575 al lordo della viabilità di P.R.G.; tale superficie è così composta:

P.LLA (n.)	Fg.	SUPERFICIE (mq)	DESTIN.OMOG.	PROPRIETA'
295	95	105	Strada di PRG	Piepoli Vito
298	95	57	Zona – D3	
333	95	20	Zona – D3	
355	95	218	Zona – D3	
363	95	85	Zona – D3	
464	95	3.275	Zona – D3	
466	95	3.815	Zona – D3+Str.PR	

identificate nella Tavola 8/12, in scala 1:1000;

- che le aree nel vigente PRG sono tipizzate come “zona artigianale e industriale nuova D-3.” e “Strada di PRG”;
- che in conformità alle norme tecniche di attuazione del PRG vigente i proprietari hanno presentato progetto di lottizzazione inteso a realizzare un intervento di edilizia privata per attività produttive in armonia con le vigenti norme di legge statali e regionali;
- che detto progetto ha riportato parere favorevole della commissione consiliare permanente nella seduta del

- che fanno parte integrante del presente atto i seguenti elaborati, ai sensi dell'art..... del Regolamento Edilizio:

- Tav. n. 01/12: Relazione Tecnica Illustrativa;
- Tav. n. 02/12: Rapporto ambientale preliminare;
- Tav. n. 03/12: Norme Tecniche Esecutive;
- Tav. n. 04/12: Computo metrico urbanizzazioni;
- Tav. n. 05/12: Allegati;
- Tav. n. 06/12: Inquadramento urbanistico;
- Tav. n. 07/12: Rilievo dello stato dei luoghi;
- Tav. n. 08/12: Nuova perimetrazione comparto;
- Tav. n. 09/12: Dimensionamento P. di L.;
- Tav. n. 10/12: Progetto di piano;
- Tav. n. 11/12: Progetto di massima urbanizzazioni;
- Tav. n. 12/12: Tipologie edilizie.

- che con deliberazione n del.....la Giunta Comunale ha approvato il progetto di lottizzazione di cui agli elaborati grafici sopra riportati, unitamente allo schema di convenzione previsto dall'art.28 della l.n.1150/42 così come modificato ed integrato dal D.P.R.n.380/2001 e ss.mm.ii, e dalla l.r. n.56/80 art.28 (allegato sub B);

TUTTO CIO' PREMESSO

i proprietari e loro eventuali aventi causa ,come sopra rappresentati, stipulano apposita convenzione secondo il testo appresso riportato.

art.1 Oggetto della convenzione

La convenzione ha per oggetto l'urbanizzazione e l'edificazione delle aree costituenti la Porzione A del comparto n. D.3a (zona artigianale e industriale nuova D-3) come individuato nel P.R.G. vigente, di proprietà dei lottizzanti. Tutte le aree, edifici, manufatti ed impianti rimangono vincolati alle destinazioni d'uso e modalità di utilizzazione indicati nelle tavole, e non potranno essere modificati se non previa approvazione di varianti da parte della Giunta Comunale.

art.2 Nomina Rappresentante

Per quanto attiene ai rapporti con il Comune relativi alla presente convenzione, essi saranno svolti dal sig.....

art.3 Aree a standards urbanistici

I proprietari dei terreni costituenti il comprensorio indicato in premessa, si impegnano in attuazione del P.di.L. Porzione A, come sopra approvato, nonché in conformità alle disposizioni particolari contenute nei successivi articoli, alla cessione a titolo gratuito delle aree a standard urbanistici così come individuate ai sensi del D.M. n.1444/68, individuate nella Tavola n. 9/12 e così distinte:

- Aree per verde, parcheggi e attrezzature di interesse collettivi pari a mq 667;
- Aree per viabilità di collegamento pari a mq 49;
- Aree a strade previste da P.R.G. pari a mq 1.065;

a seguito di frazionamento approvato dall'U.T.E. di Taranto.

art.4 Opere di urbanizzazione

1. realizzazione della rete stradale di P.R.G. per complessivi mq 1.065, relativa al comprensorio della Porzione A e riportata nelle planimetrie presenti negli elaborati grafici;
2. costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione;
3. realizzazione spazi di sosta e di parcheggio per mq 667;
4. Realizzazione della viabilità di collegamento per mq 49;

5. Realizzazione di parcheggi privati di uso pubblico per mq 390.

Si dà atto che i lottizzanti si impegnano per sé e per i loro aventi causa alla cessione delle aree e relative opere di urbanizzazione primaria (con esclusione dei parcheggi privati di uso pubblico) previste dall'art.4 della legge n.847 del 29.9.64 nonché della tabella C annessa alla L.R. n 6/79 e sue successive modificazioni ed integrazioni ed alla futura cessione delle stesse entro un periodo non superiore ai 10 anni al Comune, a decorrere dalla data della presente convenzione.

art.5 Esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria

- 1) I proponenti si obbligano a realizzare a loro cura e spese le opere di urbanizzazione di cui al precedente art. 4 secondo i progetti esecutivi, redatti sulla base dei progetti di massima allegati alla presente convenzione.
- 2) Tali progetti redatti in conformità delle vigenti disposizioni di legge in materia di opere pubbliche, dovranno aver ottenuto tutte le approvazioni degli uffici competenti e le concessioni, nei casi previsti, saranno rilasciate ai sensi dell'art.(scomputo oneri concessori) come modificata dal D.P.R. n.380/2001, art.....
- 3) Le opere dovranno essere eseguite sotto la sorveglianza tecnica degli uffici comunali e degli altri enti interessati, i cui funzionari avranno libero accesso ai cantieri.
- 4) La data di inizio delle opere sarà comunicata all'amministrazione comunale ed agli altri enti interessati a mezzo raccomandata, con preavviso di almeno 10 giorni. Le opere anzidette saranno comunque soggette a collaudi in corso d'opera ed a collaudo definitivo a cure e spese del soggetto lottizzante, tramite una commissione composta anche da collaudatori di fiducia dell'amministrazione.
- 5) Le strade dovranno essere costruite secondo i progetti di cui al presente articolo, in modo da garantire agibilità e sicurezza di traffico, rapido deflusso delle acque piovane ed idonea sistemazione, ove richiesto, dei servizi pubblici. Fino al momento della consegna totale al Comune, la rete stradale sarà soggetta al regime previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari per le strade private gravate da servitù di pubblico transito.
- 6) Le spese tutte per le progettazioni suddette sono a carico del lottizzante.
- 7) L'esecuzione dei lavori sarà effettuata dai lottizzanti, sotto il controllo degli uffici tecnici comunali competenti, e quindi con collaudo definitivo da eseguirsi a cura e spese del lottizzante.
- 8) Per quanto riguarda i servizi elettrici, i lottizzanti assumono i seguenti impegni:
Provvederanno a loro cura e spese, sulla base del progetto esecutivo in conformità del progetto di massima allegato alla convenzione, alla realizzazione degli impianti necessari alla distribuzione di energia elettrica.
Tali progetti devono, in ogni caso, riportare l'approvazione del competente ufficio tecnico comunale. Le spese di progettazione sono a completo carico del lottizzante. L'esecuzione delle opere sarà effettuata dai lottizzanti con collaudo definitivo da eseguirsi a cura e spese del lottizzante.
I lottizzanti provvederanno a loro cura e spese sulla base del progetto esecutivo, in conformità del progetto di massima allegato alla convenzione, alla realizzazione delle opere ed impianti necessari alla illuminazione della rete viaria e delle aree destinate a verde pubblico. Tali progetti devono, in ogni caso, riportare l'approvazione del competente ufficio tecnico comunale. Le spese di progettazione sono a carico del lottizzante.
I lottizzanti si impegnano a porre in funzione gli impianti appena possibile, anche prima della loro cessione. Tutte le opere verranno cedute al Comune senza alcun corrispettivo.

art.6 Esecuzione delle opere di urbanizzazione secondaria

- 1) I lottizzanti si impegnano a provvedere a loro cura e spese, alla sistemazione delle aree destinate a verde pubblico attrezzato, indicate nelle planimetrie in scala 1:500 Tav. 10/12 e

Tav. 11/12, secondo i progetti esecutivi da approvare da parte del competente ufficio tecnico comunale. In particolare la manutenzione delle aree a verde rimarrà a carico del lottizzante fino al termine di anni uno a decorrere dalla loro ultimazione.

art.7 Contributo relativo alle opere di urbanizzazione

Si dà atto che la quota di contributo relativa alle opere di urbanizzazione per il rilascio delle autorizzazioni edilizie relative al piano di lottizzazione afferente al comparto D.3a - Porzione A, giusto art.5 della l.10/77 e ss.mm.ii., è stato determinato sulla base delle superfici riportate negli elaborati grafici allegati alla presente convenzione ed ammontano in complessivi €..... e ciò in conformità della delibera di C.C. n. del

A scomputo totale o parziale del contributo come sopra determinato, si provvederà mediante realizzazione diretta delle opere per i valori derivanti dal quadro tecnico economico (computo metrico Tav. 4/12) relativo allo "stralcio funzionale A", che sarà predisposto a cura e spese dei lottizzanti e approvato dal competente ufficio tecnico.

art.8 Contributo relativo al costo di costruzione

Il contributo di cui all'art.6 della L.n.10 del 28.01.77, è commisurato al 5% del costo di costruzione determinato periodicamente dalla Regione Puglia, e così come recepito con delibera di C.C. n. 412 del 05.12.2002. Tale contributo non è soggetto a rateizzazioni; inoltre nella presente convenzione la previsione degli artt.7-8 della L.10/77 non trova applicazione in quanto non sono previste le pattuizioni dei canoni di locazione e/o di vendita. L'importo complessivo è pari a €.....

art.9 Cessione delle aree

I lottizzanti si dichiarano sin da ora disponibili alla cessione delle aree e delle opere relative alle urbanizzazioni primarie e secondarie in favore del Comune di Mottola (escluso i parcheggi privati di uso pubblico) e senza alcun corrispettivo e garantendo le stesse libere da pesi, vincoli, ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.

Il Comune di Mottola, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, come accetta, la cessione delle aree e delle opere di cui all'art.4.

Tutte le aree, indicate nell'allegata planimetria (Porzione A), saranno consegnate al Comune; le spese di picchettazione saranno a carico dei lottizzanti. In sede di stipulazione degli atti notarili relativi alla cessione delle aree e della presente convenzione, le stesse potranno assumere modeste differenze quantitative, sempre che tali differenze non comportino variazione degli elaborati grafici approvati e le superfici delle aree pubbliche, risultanti dai verbali di misurazione redatti dal Comune in contraddittorio con i lottizzanti, siano complessivamente non inferiori a quelle indicate nell'art.3.

art.10 Tempi massimi di esecuzione delle opere di urbanizzazione

Per le opere di urbanizzazione di cui ai precedenti articoli, i lottizzanti si impegnano a rispettare i termini appresso specificati:

a) rete stradale:

- 1) inizio dei lavori entro 90 giorni dal rilascio della relativa autorizzazione che verrà richiesta entro il termine di 90 giorni dalla data di esecutività della presente convenzione;
- 2) termine massimo di ultimazione dei lavori n.3 anni dall'inizio degli stessi;

b) impianto di illuminazione delle aree pubbliche:

- 1) inizio dei lavori entro 90 giorni dal rilascio della relativa autorizzazione che verrà richiesta entro il termine di 90 giorni dalla data di esecutività della presente convenzione.
- 2) termine massimo di ultimazione dei lavori n.3 anni dall'inizio degli stessi.

c) aree a verde e parcheggi pubblici:

- 1) inizio dei lavori entro 90 giorni dal rilascio della relativa autorizzazione che verrà richiesta entro il termine di 90 giorni dalla data di esecutività della presente convenzione.
- 2) termine massimo di ultimazione dei lavori n.3 anni dall'inizio degli stessi.

art.11 Tempi di attuazione dell'edificazione

L'edificazione verrà autorizzata successivamente alla stipula ed esecutività della presente convenzione, in base ai tempi di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, fermo rimanendo che le autorizzazioni edilizie non potranno comunque essere rilasciate fino a quando le costruzioni cui si riferiscono non siano servite da regolare strada di accesso e impianti per lo smaltimento delle acque reflue.

Il rilascio delle autorizzazioni edilizie è subordinato alla contestuale o preventiva presentazione dei progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione. Le agibilità degli edifici non potrà essere attestata prima della ultimazione e collaudo delle opere di urbanizzazioni a carico dei lottizzanti.

art 12 Trasferimento delle aree edificabili ed adesione degli acquirenti alla convenzione .

I lottizzanti si obbligano ad inserire negli atti di trasferimento di aree le clausole seguenti da riportare nella nota di trascrizione inviando poi al Comune, a mezzo lettera raccomandata, copia autentica della nota stessa: *“l'acquirente dichiara di essere a perfetta conoscenza di tutte le clausole contenute nella convenzione di lottizzazione stipulata tra il Comune di Mottola in data..... e trascritta il.....accettandone i relativi effetti formali e sostanziali.*

L'acquirente prende atto che i certificati di agibilità non potranno, comunque , essere rilasciati fino a quando le costruzioni cui si riferiscono non siano servite da regolare strada di accesso, impianto idrico-fognante e rete di distribuzione di energia elettrica”.

Il lottizzante si impegna pertanto ad inviare al Comune, a mezzo di lettera raccomandata, copia autentica della relativa nota di trascrizione.

art. 13 Garanzie per gli obblighi assunti.

A garanzia del completo e puntuale adempimento di tutti gli obblighi assunti dai lottizzanti con la presente convenzione, e salvo quanto successivamente prescritto, viene consegnato al rappresentante del Comune, una fidejussione assicurativa rilasciata dalla società.....con polizza n.....del.....autenticata nelle firme in pari data dal Notaio.....per l'importo di euro.....corrispondenti complessivamente all'ammontare del valore delle opere di urbanizzazione a carico dei lottizzanti.

I lottizzanti, inoltre, si obbligano:

a) ad integrare il valore delle fidejussioni rispetto alle entità attuali nel caso in cui esso si verificasse insufficiente per l'effetto dell'eventuale mutato valore della moneta secondo gli indici ufficiali;

Si da atto che nei contratti fidejussori è stata inserita la clausola che impegna l'istituto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta del Comune, con l'esclusione del beneficio di cui al comma 2 dell'art 1944 cod. civ. e senza attendere la pronuncia del giudice.

Si da altresì atto che il fidejussore rinuncia alla decadenza di cui all'art.1957 cod. civ. volendo ed intendendo il fidejussore restare obbligato in solido con i lottizzanti.

art.14 Inadempienze e Sanzioni

In caso di inadempienza da parte dei lottizzanti ad una qualsiasi delle clausole della presente convenzione afferenti la realizzazione delle opere di urbanizzazione, il Comune previa messa in mora, potrà sospendere la esecuzione dei lavori ed il rilascio delle ulteriori autorizzazioni edilizie nella zona che, a suo giudizio, riterrà interessata dalle inadempienze, nonchè procedere d'ufficio in danno della parte inadempiente, previo formale preavviso di giorni 30.

Avvenuto l'adempimento e la esecuzione in danno e previo rimborso delle spese sostenute dal Comune, saranno revocati i provvedimenti di sospensione dei lavori e/o del rilascio delle autorizzazioni edilizie.

La dichiarazione di decadenza totale o parziale, mentre comporterà la perdita di tutti i diritti derivanti ai lottizzanti per effetto della convenzione, ivi compreso l'esonero dai contributi di cui all'art 6 della legge 10/77 come modificato dall'art.16 del D.P.R n.380/2001, determinerà altresì la acquisizione di diritto da parte del Comune della piena proprietà e disponibilità delle opere, manufatti, ed impianti di cui all'art. 4, senza alcun obbligo da parte del Comune medesimo a compensi o rimborsi di qualsiasi natura e salvo in ogni caso il risarcimento dei danni.

Qualora si tratti di inadempienze riferibili ad un singolo concessionario il Comune adotterà i provvedimenti di cui innanzi, limitatamente ad esso inadempiente.

art.15 Durata della Convenzione

La presente Convenzione scadrà al termine di 10 anni decorrenti dalla data di esecutività della medesima.

Alla scadenza della convenzione, per la parte del comprensorio nella quale non fosse eventualmente completata l'edificazione, restano in vigore le previsioni del progetto urbanistico allegato alla presente convenzione fino a quando l'Amministrazione non dovesse adottare per il comprensorio un piano particolareggiato o altro strumento esecutivo.

Eventuali modifiche necessarie per ragioni d'interesse pubblico alle previsioni urbanistiche del P.R.G., comporteranno la decadenza della presente convenzione, senza che i lottizzanti o loro aventi causa, possano avanzare pretese di sorta a titolo di un indennizzo o risarcimento danni, salvo di modificare la presente convenzione o di stipularne una nuova, secondo le mutate previsioni urbanistiche della zona, e previa approvazione della stessa da parte del Consiglio Comunale.

art.16 Trascrizione della Convenzione

La presente Convenzione sarà trascritta integralmente in tutti i suoi articoli compresi gli elaborati grafico – descrittivi elencati in premessa.

Le spese del presente atto sono a carico del lottizzante. I compensi e spese, compreso gli oneri tributari per il rilascio delle fidejussioni e gli oneri dei collaudatori delle opere di urbanizzazione, sono a carico dei predetti lottizzanti.

Le spese di tutti gli atti di cessione, previsti dalla presente convenzione, nonché quelli relativi alla picchettazione e misurazione delle aree cedute, sono a carico dei lottizzanti.

I lottizzanti

Il dirigente

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI MOTTOLA
-provincia di Taranto-

Oggetto: schema di convenzione regolante i rapporti tra Comune e soggetto attuatore per l'esecuzione di un piano di lottizzazione ricadente in zona D 3 Artigianale e Industriale nuova del PRG vigente approvato con del. G.R. n. 483 del 31/03/2005 – Comparto D.3a Porzione B – proprietà “Gesualdo Maria +2”

L'anno il giorno.....del mese di.....nell'ufficio di Segreteria del Comune di Mottola alle ore..... innanzi a me Segretario generale del Comune di Mottola, abilitato in forza di legge a stipulare contratti in forma pubblica amministrativa nell'interesse del Comune, si sono personalmente costituiti i signori:

- per il Comune di Mottola
- la Sig.ra gesualdo maria nata a Mottola (TA) il 13 luglio 1954, c.f. GSLMRA54L53F784Z;
- il Sig.

Detti componenti, della cui identità io Segretario Generale sono certo, rinunciano, di comune accordo tra loro e con il mio consenso, all'assistenza di testimoni e convengono e stipulano quanto segue:

PREMETTONO

- che i lottizzanti sono proprietari delle aree ubicate nel territorio comunale di Mottola e ricadenti nel comparto D.3a Porzione B, avente complessiva superficie territoriale nello Stralcio Funzionale B del Comparto D.3a pari a mq 1.361 al lordo della viabilità di P.R.G.; tale superficie è così composta:

P.LLA (n.)	Fg.	SUPERFICIE (mq)	DESTIN.OMOG.	PROPRIETA'
336	95	961	Zona – D3	Gesualdo Maria
353	95	400	Zona – D3	Eredi De Carlo e De Stasi

identificate nella Tavola 8/12, in scala 1:1000;

- che le aree nel vigente PRG sono tipizzate come “zona artigianale e industriale nuova D-3.” e “Strada di PRG”;
- che in conformità alle norme tecniche di attuazione del PRG vigente i proprietari hanno presentato progetto di lottizzazione inteso a realizzare un intervento di edilizia privata per attività produttive in armonia con le vigenti norme di legge statali e regionali;
- che detto progetto ha riportato parere favorevole della commissione consiliare permanente nella seduta del
- che fanno parte integrante del presente atto i seguenti elaborati, ai sensi dell'art..... del Regolamento Edilizio:
 - Tav. n. 01/12: Relazione Tecnica Illustrativa;
 - Tav. n. 02/12: Rapporto ambientale preliminare;

- Tav. n. 03/12: Norme Tecniche Esecutive;
 - Tav. n. 04/12: Computo metrico urbanizzazioni;
 - Tav. n. 05/12: Allegati;
 - Tav. n. 06/12: Inquadramento urbanistico;
 - Tav. n. 07/12: Rilievo dello stato dei luoghi;
 - Tav. n. 08/12: Nuova perimetrazione comparto;
 - Tav. n. 09/12: Dimensionamento P. di L.;
 - Tav. n. 10/12: Progetto di piano;
 - Tav. n. 11/12: Progetto di massima urbanizzazioni;
 - Tav. n. 12/12: Tipologie edilizie.
- che con deliberazione n del.....la Giunta Comunale ha approvato il progetto di lottizzazione di cui agli elaborati grafici sopra riportati, unitamente allo schema di convenzione previsto dall'art.28 della l.n.1150/42 così come modificato ed integrato dal D.P.R.n.380/2001 e ss.mm.ii, e dalla l.r. n.56/80 art.28 (allegato sub B);

TUTTO CIO' PREMESSO

i proprietari e loro eventuali aventi causa ,come sopra rappresentati, stipulano apposita convenzione secondo il testo appresso riportato.

art.1 Oggetto della convenzione

La convenzione ha per oggetto l'urbanizzazione e l'edificazione delle aree costituenti la Porzione B del comparto n. D.3a (zona artigianale e industriale nuova D-3) come individuato nel P.R.G. vigente, di proprietà dei lottizzanti. Tutte le aree, edifici, manufatti ed impianti rimangono vincolati alle destinazioni d'uso e modalità di utilizzazione indicati nelle tavole, e non potranno essere modificati se non previa approvazione di varianti da parte della Giunta Comunale.

art.2 Nomina Rappresentante

Per quanto attiene ai rapporti con il Comune relativi alla presente convenzione, essi saranno svolti dal sig.....

art.3 Aree a standards urbanistici

I proprietari dei terreni costituenti il comprensorio indicato in premessa, si impegnano in attuazione del P.di.L. Porzione B, come sopra approvato, nonché in conformità alle disposizioni particolari contenute nei successivi articoli, alla cessione a titolo gratuito delle aree a standard urbanistici così come individuate ai sensi del D.M. n.1444/68, individuate nella Tavola n. 9/12 e così distinte:

- Aree per verde, parcheggi e attrezzature di interesse collettivi pari a mq 137;
- Aree per viabilità di collegamento pari a mq 32;

a seguito di frazionamento approvato dall'U.T.E. di Taranto.

art.4 Opere di urbanizzazione

1. costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione;
2. realizzazione spazi di sosta e di parcheggio per mq 137;
3. Realizzazione della viabilità di collegamento per mq 32;
4. Realizzazione di parcheggi privati di uso pubblico per mq 82.

Si dà atto che i lottizzanti si impegnano per sè e per i loro aventi causa alla cessione delle aree e relative opere di urbanizzazione primaria (con esclusione dei parcheggi privati di uso pubblico) previste dall'art.4 della legge n.847 del 29.9.64 nonché della tabella C annessa alla L.R. n 6/79 e sue

successive modificazioni ed integrazioni ed alla futura cessione delle stesse entro un periodo non superiore ai 10 anni al Comune, a decorrere dalla data della presente convenzione.

art.5 Esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria

- 1) I proponenti si obbligano a realizzare a loro cura e spese le opere di urbanizzazione di cui al precedente art. 4 secondo i progetti esecutivi, redatti sulla base dei progetti di massima allegati alla presente convenzione.
- 2) Tali progetti redatti in conformità delle vigenti disposizioni di legge in materia di opere pubbliche, dovranno aver ottenuto tutte le approvazioni degli uffici competenti e le concessioni, nei casi previsti, saranno rilasciate ai sensi dell'art.(scomputo oneri concessori) come modificata dal D.P.R. n.380/2001, art.....
- 3) Le opere dovranno essere eseguite sotto la sorveglianza tecnica degli uffici comunali e degli altri enti interessati, i cui funzionari avranno libero accesso ai cantieri.
- 4) La data di inizio delle opere sarà comunicata all'amministrazione comunale ed agli altri enti interessati a mezzo raccomandata, con preavviso di almeno 10 giorni. Le opere anzidette saranno comunque soggette a collaudi in corso d'opera ed a collaudo definitivo a cure e spese del soggetto lottizzante, tramite una commissione composta anche da collaudatori di fiducia dell'amministrazione.
- 5) Le strade dovranno essere costruite secondo i progetti di cui al presente articolo, in modo da garantire agibilità e sicurezza di traffico, rapido deflusso delle acque piovane ed idonea sistemazione, ove richiesto, dei servizi pubblici. Fino al momento della consegna totale al Comune, la rete stradale sarà soggetta al regime previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari per le strade private gravate da servitù di pubblico transito.
- 6) Le spese tutte per le progettazioni suddette sono a carico del lottizzante.
- 7) L'esecuzione dei lavori sarà effettuata dai lottizzanti, sotto il controllo degli uffici tecnici comunali competenti, e quindi con collaudo definitivo da eseguirsi a cura e spese del lottizzante.
- 8) Per quanto riguarda i servizi elettrici, i lottizzanti assumono i seguenti impegni:
Provvederanno a loro cura e spese, sulla base del progetto esecutivo in conformità del progetto di massima allegato alla convenzione, alla realizzazione degli impianti necessari alla distribuzione di energia elettrica.
Tali progetti devono, in ogni caso, riportare l'approvazione del competente ufficio tecnico comunale. Le spese di progettazione sono a completo carico del lottizzante. L'esecuzione delle opere sarà effettuata dai lottizzanti con collaudo definitivo da eseguirsi a cura e spese del lottizzante.
I lottizzanti provvederanno a loro cura e spese sulla base del progetto esecutivo, in conformità del progetto di massima allegato alla convenzione, alla realizzazione delle opere ed impianti necessari alla illuminazione della rete viaria e delle aree destinate a verde pubblico. Tali progetti devono, in ogni caso, riportare l'approvazione del competente ufficio tecnico comunale. Le spese di progettazione sono a carico del lottizzante.
I lottizzanti si impegnano a porre in funzione gli impianti appena possibile, anche prima della loro cessione. Tutte le opere verranno cedute al Comune senza alcun corrispettivo.

art.6 Esecuzione delle opere di urbanizzazione secondaria

- 1) I lottizzanti si impegnano a provvedere a loro cura e spese, alla sistemazione delle aree destinate a verde pubblico attrezzato, indicate nelle planimetrie in scala 1:500 Tav. 10/12 e Tav. 11/12, secondo i progetti esecutivi da approvare da parte del competente ufficio tecnico comunale. In particolare la manutenzione delle aree a verde rimarrà a carico del lottizzante fino al termine di anni uno a decorrere dalla loro ultimazione.

art.7 Contributo relativo alle opere di urbanizzazione

Si dà atto che la quota di contributo relativa alle opere di urbanizzazione per il rilascio delle autorizzazioni edilizie relative al piano di lottizzazione afferente al comparto D.3a - Porzione A, giusto art.5 della l.10/77 e ss.mm.ii., è stato determinato sulla base delle superfici riportate negli elaborati grafici allegati alla presente convenzione ed ammontano in complessivi €..... e ciò in conformità della delibera di C.C. n. del

A scomputo totale o parziale del contributo come sopra determinato, si provvederà mediante realizzazione diretta delle opere per i valori derivanti dal quadro tecnico economico (computo metrico Tav. 4/12) relativo allo "stralcio funzionale B", che sarà predisposto a cura e spese dei lottizzanti e approvato dal competente ufficio tecnico.

art.8 Contributo relativo al costo di costruzione

Il contributo di cui all'art.6 della L.n.10 del 28.01.77, è commisurato al 5% del costo di costruzione determinato periodicamente dalla Regione Puglia, e così come recepito con delibera di C.C. n. 412 del 05.12.2002. Tale contributo non è soggetto a rateizzazioni; inoltre nella presente convenzione la previsione degli artt.7-8 della L.10/77 non trova applicazione in quanto non sono previste le pattuizioni dei canoni di locazione e/o di vendita. L'importo complessivo è pari a €.....

art.9 Cessione delle aree

I lottizzanti si dichiarano sin da ora disponibili alla cessione delle aree e delle opere relative alle urbanizzazioni primarie e secondarie in favore del Comune di Mottola (escluso i parcheggi privati di uso pubblico) e senza alcun corrispettivo e garantendo le stesse libere da pesi, vincoli, ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.

Il Comune di Mottola, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, come accetta, la cessione delle aree e delle opere di cui all'art.4.

Tutte le aree, indicate nell'allegata planimetria (Porzione B), saranno consegnate al Comune; le spese di picchettazione saranno a carico dei lottizzanti. In sede di stipulazione degli atti notarili relativi alla cessione delle aree e della presente convenzione, le stesse potranno assumere modeste differenze quantitative, sempre che tali differenze non comportino variazione degli elaborati grafici approvati e le superfici delle aree pubbliche, risultanti dai verbali di misurazione redatti dal Comune in contraddittorio con i lottizzanti, siano complessivamente non inferiori a quelle indicate nell'art.3.

art.10 Tempi massimi di esecuzione delle opere di urbanizzazione

Per le opere di urbanizzazione di cui ai precedenti articoli, i lottizzanti si impegnano a rispettare i termini appresso specificati:

a) impianto di illuminazione delle aree pubbliche:

- 1) inizio dei lavori entro 90 giorni dal rilascio della relativa autorizzazione che verrà richiesta entro il termine di 90 giorni dalla data di esecutività della presente convenzione.
- 2) termine massimo di ultimazione dei lavori n.3 anni dall'inizio degli stessi.

b) aree a verde e parcheggi pubblici:

- 1) inizio dei lavori entro 90 giorni dal rilascio della relativa autorizzazione che verrà richiesta entro il termine di 90 giorni dalla data di esecutività della presente convenzione.
- 2) termine massimo di ultimazione dei lavori n.3 anni dall'inizio degli stessi.

art.11 Tempi di attuazione dell'edificazione

L'edificazione verrà autorizzata successivamente alla stipula ed esecutività della presente convenzione, in base ai tempi di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,

fermo rimanendo che le autorizzazioni edilizie non potranno comunque essere rilasciate fino a quando le costruzioni cui si riferiscono non siano servite da regolare strada di accesso e impianti per lo smaltimento delle acque reflue.

Il rilascio delle autorizzazioni edilizie è subordinato alla contestuale o preventiva presentazione dei progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione. Le agibilità degli edifici non potrà essere attestata prima della ultimazione e collaudo delle opere di urbanizzazioni a carico dei lottizzanti.

art 12 Trasferimento delle aree edificabili ed adesione degli acquirenti alla convenzione .

I lottizzanti si obbligano ad inserire negli atti di trasferimento di aree le clausole seguenti da riportare nella nota di trascrizione inviando poi al Comune, a mezzo lettera raccomandata, copia autentica della nota stessa: *“l’acquirente dichiara di essere a perfetta conoscenza di tutte le clausole contenute nella convenzione di lottizzazione stipulata tra il Comune di Mottola in data..... e trascritta il.....accettandone i relativi effetti formali e sostanziali.*

L’acquirente prende atto che i certificati di agibilità non potranno, comunque , essere rilasciati fino a quando le costruzioni cui si riferiscono non siano servite da regolare strada di accesso, impianto idrico-fognante e rete di distribuzione di energia elettrica”.

Il lottizzante si impegna pertanto ad inviare al Comune, a mezzo di lettera raccomandata, copia autentica della relativa nota di trascrizione.

art. 13 Garanzie per gli obblighi assunti.

A garanzia del completo e puntuale adempimento di tutti gli obblighi assunti dai lottizzanti con la presente convenzione, e salvo quanto successivamente prescritto, viene consegnato al rappresentante del Comune, una fidejussione assicurativa rilasciata dalla società.....con polizza n.....del.....autenticata nelle firme in pari data dal Notaio.....per l'importo di euro.....corrispondenti complessivamente all'ammontare del valore delle opere di urbanizzazione a carico dei lottizzanti.

I lottizzanti, inoltre, si obbligano:

a) ad integrare il valore delle fidejussioni rispetto alle entità attuali nel caso in cui esso si verificasse insufficiente per l'effetto dell'eventuale mutato valore della moneta secondo gli indici ufficiali;

Si da atto che nei contratti fidejussori è stata inserita la clausola che impegna l'istituto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta del Comune, con l'esclusione del beneficio di cui al comma 2 dell'art 1944 cod. civ. e senza attendere la pronuncia del giudice.

Si da altresì atto che il fidejussore rinuncia alla decadenza di cui all'art.1957 cod. civ. volendo ed intendendo il fidejussore restare obbligato in solido con i lottizzanti.

art.14 Inadempienze e Sanzioni

In caso di inadempienza da parte dei lottizzanti ad una qualsiasi delle clausole della presente convenzione afferenti la realizzazione delle opere di urbanizzazione, il Comune previa messa in mora, potrà sospendere la esecuzione dei lavori ed il rilascio delle ulteriori autorizzazioni edilizie nella zona che, a suo giudizio, riterrà interessata dalle inadempienze, nonchè procedere d'ufficio in danno della parte inadempiente, previo formale preavviso di giorni 30.

Avvenuto l'adempimento e la esecuzione in danno e previo rimborso delle spese sostenute dal Comune, saranno revocati i provvedimenti di sospensione dei lavori e/o del rilascio delle autorizzazioni edilizie.

La dichiarazione di decadenza totale o parziale, mentre comporterà la perdita di tutti i diritti derivanti ai lottizzanti per effetto della convenzione, ivi compreso l'esonero dai contributi di cui all'art 6 della legge 10/77 come modificato dall'art.16 del D.P.R n.380/2001, determinerà altresì la acquisizione di diritto da parte del Comune della piena proprietà e disponibilità delle opere,

manufatti, ed impianti di cui all'art. 4, senza alcun obbligo da parte del Comune medesimo a compensi o rimborsi di qualsiasi natura e salvo in ogni caso il risarcimento dei danni.

Qualora si tratti di inadempienze riferibili ad un singolo concessionario il Comune adotterà i provvedimenti di cui innanzi, limitatamente ad esso inadempiente.

art.15 Durata della Convenzione

La presente Convenzione scadrà al termine di 10 anni decorrenti dalla data di esecutività della medesima.

Alla scadenza della convenzione, per la parte del comprensorio nella quale non fosse eventualmente completata l'edificazione, restano in vigore le previsioni del progetto urbanistico allegato alla presente convenzione fino a quando l'Amministrazione non dovesse adottare per il comprensorio un piano particolareggiato o altro strumento esecutivo.

Eventuali modifiche necessarie per ragioni d'interesse pubblico alle previsioni urbanistiche del P.R.G., comporteranno la decadenza della presente convenzione, senza che i lottizzanti o loro aventi causa, possano avanzare pretese di sorta a titolo di un indennizzo o risarcimento danni, salvo di modificare la presente convenzione o di stipularne una nuova, secondo le mutate previsioni urbanistiche della zona, e previa approvazione della stessa da parte del Consiglio Comunale.

art.16 Trascrizione della Convenzione

La presente Convenzione sarà trascritta integralmente in tutti i suoi articoli compresi gli elaborati grafico – descrittivi elencati in premessa.

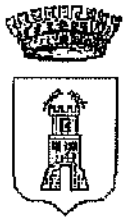
Le spese del presente atto sono a carico del lottizzante. I compensi e spese, compreso gli oneri tributari per il rilascio delle fidejussioni e gli oneri dei collaudatori delle opere di urbanizzazione, sono a carico dei predetti lottizzanti.

Le spese di tutti gli atti di cessione, previsti dalla presente convenzione, nonché quelli relativi alla picchettazione e misurazione delle aree cedute, sono a carico dei lottizzanti.

I lottizzanti

Il dirigente

**CERTIFICATO DI DESTINAZIONE
URBANISTICA**



CITTÀ DI MOTTOLA

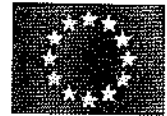
PROVINCIA DI TARANTO

Settore 5 Gestione del Territorio

Tel. 099/8866927/931/957

Fax. 099/8867560

e-mail: urbanistica@comune.mottola.ta.it



Rif. Prot. 16674

del 27.11.2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista l'istanza presentata in data 25.10.2018 prot. n. 16674 dal geom. MURO Liliana CTU incaricata per la vendita Giudiziaria, e residente in Mottola, con la quale richiede il rilascio di un certificato di destinazione urbanistica dei terreni di seguito riportati:

Fg. 95 p.lle 295 – 298 – 333 – 355 – 363 – 464 – 466 - ;

Visto il PRG approvato con D.G.R. n. 483 del 31.03.2005;

Visto il P.P.T.R. approvato con D. G.R. n. 176 DEL 16.02.2015;

Visti gli aggiornamenti del P.P.T.R. approvati con D.G.R. n. 1161/2016 e n. 496/2017;

Visto il P.A.I. approvato con delibera del Comitato Istituzionale n. 39/ del 30.11. 2005;

Vista la D.G.R. n. 1157 dell'08.08.2002 relativa alle delimitazioni delle aree SIC e ZPS;

Visto le delimitazioni del Parco Naturale "Terre delle Gravine" approvato con L.R. n. 18 del 20.12.2005;

Visto il D.P.R. 06.06.2001 n. 380 art. 30;

Visti gli atti d'Ufficio;

Visto l'art. 107 del T.U. n. 267/2000;

Visto il Decreto Sindacale n. 9 del 28.09.2018;

ATTESTA

Che i terreni riportati in catasto al Fg. 95 p.lle 295 – 298 – 333 – 355 – 363 – 464 – 466 - ha la seguente destinazione urbanistica

“D.3 ZONA ARTIGINALE E INDUSTRIALE NUOVA”

Stralcio dell'art. 2.30 delle N.T.A .

art. 2.30

Zona D 3 artigianale e industriale nuova

art. 2.30

La zona D 3 è destinata all'insediamento di nuove attività produttive o al trasferimento di quelle esistenti all' interno dell'abitato.

Essa è destinata ad impianti artigianali ed industriali e relativi servizi amministrativi e tecnici, ad interventi direzionali e commerciali, depositi e magazzini, residenza nei limiti di cui all' art. 2.27.

-strumento di attuazione: Piano esecutivo: Piano per gli insediamenti produttivi ai sensi della Legge 865/71 oppure Piano di Lottizzazione convenzionata, estesi ai comparti indicati nella tavola di P.R.G., n° 4. In sede di formazione dei Programmi Pluriennali di Attuazione del P.R.G. potranno essere indicati comparti di attuazione di superficie diversa da quella indicata nelle tavole di P.R.G.

I piani esecutivi devono rispettare le seguenti prescrizioni:

- cessione di aree per attrezzature al servizio degli impianti produttivi: ai sensi del DM 1444/68 vanno cedute aree per attrezzature nella misura minima del 10% della superficie dell'insediamento produttivo.
- Indice di utilizzazione territoriale: $U_f = 0.60 \text{ mq/mq}$
- altezza massima: $H_{\text{max}} = 7,50 \text{ m}$ tranne che per singoli impianti tecnici di dimostrata necessità
- rapporto di copertura: $Q = 50\%$
- distanze dai confini = m 6 o in aderenza previo accordo tra proprietari confinanti
- distanze tra edifici = 12 m
- distanze da strade: dalla strada provinciale = 20 m
- da altre strade = 10 m
- parcheggi: 1 mq/3 mq di superficie utile produttiva, di cui il 30% di uso pubblico, ai margini della superficie fondiaria lungo la strada di accesso all' impianto.

Per tutti gli interventi è fatto obbligo di piantumazione con alberi d' alto fusto lungo il perimetro del lotto e la destinazione a verde privato di almeno il 10% della superficie del lotto.

Zona D 3.1, aree per industria agro-alimentare

Tali aree sono specialmente destinate alla trasformazione o al magazzinaggio di prodotti agricoli o zootecnici.

È pertanto vietato l'insediamento di qualsiasi attività che possa essere in contrasto con la destinazione di cui sopra, per produzione di fumi, rumori, scarichi di qualsiasi genere.

- strumento di attuazione: Piano esecutivo, P.I.P. o P.L.
- indici e norme come per la zona D3.

Zona D 3.2 - autoporto

Tale zona è riservata alla sosta e al servizio degli autotrasportatori. Essa sarà quindi attrezzata prevalentemente a parcheggio (alberato) per auto- treni, autoarticolati ecc.

Particolare attenzione deve essere posta nella predisposizione delle modalità di deflusso delle acque meteoriche e di lavaggio nelle aree pavimentate per la sosta dei veicoli, nonché della loro depurazione.

Le eventuali strutture di servizio ammissibili sono: stazioni di servizio e officine di ripa- razione, bar, ristorante con foresteria (max 30 letti), banca e servizi alle persone (telefoni, telefax, servizi igienici, ecc), chioschi e rivendite, potranno realizzarsi nel rispetto della vigente normativa.

- strumento di attuazione: P.P., P.L.
- indice di fabbricabilità territoriale: $0,6 \text{ mc/mq}$
- altezza massima: m 8,00;
- distanza dalla S.S. min. m 40,00;
- dalla viabilità di piano m 20,00;
- cessione di aree per attrezzature al servizio dell'impianto: nella misura minima del 10% della superficie di intervento;
- distanza tra fabbricati: non inferiore a m 10,00.

**Inoltre parte della particella 464 e 466 FG. 95 ricade nei
"LIMITE FASCIA DI RISPETTO DELLE STRADE"**

- STRALCIO N.T.A P.R.G. ART. 2.5 -

art. 2.5 Aree destinate alla viabilità e fasce di *art. 2.5*
Rispetto Stradale

1. La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare nell'aprire canali, fossi o nell'eseguire qualsiasi escavazione lateralmente alle strade, non può essere inferiore alla profondità dei canali, fossi od escavazioni, ed in ogni caso non può essere inferiore a 3 m.

2. Fuori dai centri abitati, come delimitati ai sensi dell'articolo 4 del codice, le distanze dal confine stradale, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade, non possono essere inferiori a:

a) 60 m per le strade di tipo A;

b) 40 m per le strade di tipo B;

c) 30 m per le strade di tipo C;

d) 20 m per le strade di tipo F, ad eccezione delle «strade vicinali» come definite dall'articolo 3, comma 1, n. 52 del codice;

e) 10 m per le «strade vicinali» di tipo F.

3. Fuori dai centri abitati, come delimitati ai sensi dell'articolo 4 del codice, ma all'interno delle zone previste come edificabili o trasformabili dallo strumento urbanistico generale, nel caso che detto strumento sia suscettibile di attuazione diretta, ovvero se per tali zone siano già esecutivi gli strumenti urbanistici attuativi, le distanze dal confine stradale, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade, non possono essere inferiori a:

a) 30 m per le strade di tipo A;

b) 20 m per le strade di tipo B;

c) 10 m per le strade di tipo C.

4. Le distanze dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare nella costruzione o ricostruzione di muri di cinta, di qualsiasi natura e consistenza, lateralmente alle strade, non possono essere inferiori a:

a) 5 m per le strade di tipo A, B;

b) 3 m per le strade di tipo C, F.

5. Per le strade di tipo F, nel caso di cui al comma 3, non sono stabilite distanze minime dal confine stradale, ai fini della sicurezza della circolazione, sia per le nuove costruzioni, le ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali e gli ampliamenti fronteggianti le case, che per la costruzione o ricostruzione di muri di cinta di qualsiasi natura e consistenza. Non sono parimenti stabilite distanze minime dalle strade di quartiere dei nuovi insediamenti edilizi previsti o in corso di realizzazione.

6. La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare alberi lateralmente alla strada, non può essere inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 m.

7. La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare lateralmente alle strade siepi vive, anche a carattere stagionale, tenute ad altezza non superiore ad 1 m sul terreno non può essere inferiore a 1 m. Tale distanza si applica anche per le recinzioni non superiori ad 1 m costituite da siepi morte in legno, reti metalliche, fili spinati e materiali similari, sostenute da paletti infissi direttamente nel terreno o in cordoli emergenti non oltre 30 cm dal suolo.

8. La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare lateralmente alle strade, siepi vive o piantagioni di altezza superiore ad 1 m sul terreno, non può essere inferiore a 3 m. Tale distanza si applica anche per le recinzioni di altezza superiore ad 1 m sul terreno costituite come previsto al comma 7, e per quelle di altezza inferiore ad 1 m sul terreno se impiantate su cordoli emergenti oltre 30 cm dal suolo.

9. Le prescrizioni contenute nei commi 1 ed 8 non si applicano alle opere e colture preesistenti.

10. La fascia di rispetto nelle curve fuori dai centri abitati, da determinarsi in relazione all'ampiezza della curvatura, è soggetta alle seguenti norme:

a) nei tratti di strada con curvatura di raggio superiore a 250 m si osservano le fasce di rispetto con i criteri indicati all'articolo 26;

b) nei tratti di strada con curvatura di raggio inferiore o uguale a 250 m, la fascia di rispetto è delimitata verso le proprietà latitanti, dalla corda congiungente i punti di tangenza, ovvero dalla linea, tracciata alla distanza dal confine stradale indicata dall'articolo 26 in base al tipo di strada, ove tale linea dovesse risultare esterna alla predetta corda.

11. Le distanze dal confine stradale all'interno dei centri abitati, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle demolizioni integrali e conseguenti ricostruzioni o negli ampliamenti fronteggianti le strade, non possono essere inferiori a:

a) 30 m per le strade di tipo A;

b) 20 m per le strade di tipo D.

12. Per le strade di tipo E ed F, nei casi di cui al comma 1, non sono stabilite distanze minime dal confine stradale ai fini della sicurezza della circolazione.

13. In assenza di strumento urbanistico vigente, le distanze dal confine stradale da rispettare nei centri abitati non possono essere inferiori a:

a) 30 m per le strade di tipo A;

b) 20 m per le strade di tipo D ed E;

c) 10 m per le strade di tipo F.

14. Le distanze dal confine stradale, all'interno dei centri abitati, da rispettare nella costruzione o ricostruzione dei muri di cinta, di qualsiasi natura o consistenza, lateralmente alle strade, non possono essere inferiori a:

a) 3 m per le strade di tipo A;

b) 2 m per le strade di tipo D.

15. Per le altre strade, nei casi di cui al comma 4, non sono stabilite distanze minime dal confine stradale ai fini della sicurezza della circolazione

16. Per l'ubicazione di chioschi, edicole od altre installazioni anche a carattere provvisorio, fuori dai centri abitati, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 26, commi 7 e 8, nonché quelle di cui agli articoli 16, comma 2, e 20, comma 2, del codice.

L'indicazione grafica, contenuta nelle tavole di Piano, delle strade e dei percorsi ha valore vincolante salvo lievi modifiche tecniche da apportarsi in sede di redazione del progetto esecutivo dell'opera.

strade

Le strade indicate dal Piano sono distinte, ai sensi del DM 1.4.68 in:

- autostrade: con funzione nazionale e regionale: esse sono accessibili soltanto attraverso le stazioni previste. Le costruzioni osserveranno una distanza dal ciglio stradale, così come individuato dal DM citato, di m 60.

- strade di grande comunicazione: con funzione regionale: esse sono accessibili attraverso i nodi indicati nella tavola di Piano n. 1,2,3. Le costruzioni osserveranno una distanza dal ciglio stradale di m 40.

- strade di media importanza: con funzione prevalentemente intercomunale: qualora si procedesse alla ristrutturazione di tale viabilità, la sezione tipo sarà definita dall'Ente Provinciale o Statale competente. Le costruzioni dovranno osservare una distanza minima di m 30.

- strade di interesse locale: con funzione prevalentemente comunale. La sezione di tali strade non potrà essere inferiore al tipo IV o V, contenuto nelle norme UNI, con sede stradale rispettivamente di m 7,50 e m 7,00 e banchine laterali di m 1,50 e m 1,25.

Le costruzioni osserveranno una distanza minima dal ciglio stradale di m 20 fuori dal perimetro dei centri abitati.

- strade interne: con funzione di distribuzione capillare urbana o poderale degli autoveicoli. La sezione minima di tali strade non dovrà essere inferiore a m 5. Le distanze delle costruzioni da tali strade, sono prescritte nelle norme di ogni zona territoriale omogenea.

- viabilità principale urbana: la sezione tipo dovrà essere formata, ove possibile, da due corsie e due marciapiedi: sezione minima della carreggiata m 7, sezione minima di ogni marciapiede nelle nuove zone m 1,50, salvo quanto eventualmente indicato nelle norme di zona. La viabilità principale dovrà essere sempre completata, ove possibile, da alberature.

- strade urbane di quartiere: la sezione tipo dovrà essere formata da due corsie (minimo m 3) e due marciapiedi (minimo m 1,50) o secondo indicazioni in aumento della Commissione Edilizia.

percorsi pedonali turistici

L'indicazione grafica contenuta nelle tavole di Piano ha carattere indicativo: la definizione di tali percorsi sarà affidata ai progetti esecutivi relativi alle zone Parco o a progetti esecutivi relativi a singoli tracciati, dietro proposta anche di privati.

Nella sistemazione di tali percorsi è fatto obbligo di rispettare e conservare tutti gli elementi tipici del paesaggio, quali alberature, muri a secco, antiche cisterne, ecc, e di utilizzare, in caso di nuove alberature, essenze tipiche del luogo o essenze compatibili con la vegetazione naturale circostante.

Lungo tali percorsi è ammessa la realizzazione dei necessari arredi e attrezzature connessi allo svago e al tempo libero, quali piazzole panoramiche, panchine, ecc, nel rispetto delle caratteristiche dei luoghi.

fasce di rispetto stradale

Le fasce di rispetto stradale sono destinate all'ampliamento e alla creazione di nuovi spazi per il traffico pedonale e veicolare e a costituire fasce di protezione al nastro stradale stesso.

Sono inedificabili, anche nel sottosuolo, ma sono comprese nelle singole zone omogenee ai fini delle determinazioni volumetriche. Nelle stesse è fatto divieto di localizzazione di depositi a cielo aperto (sfasciacarrozze). E' prescritta la sistemazione del suolo e la previsione di barriere arboree.

In tali aree è ammessa la sola edificazione di attrezzature per i trasporti (pensiline, chioschi, distributori di carburante), parcheggi, impianti pubblici, elementi di arredo urbano, piantumazione e sistemazione a verde.

La Concessione edilizia per tali interventi, è subordinata al rilascio della approvazione degli Enti territoriali competenti (ANAS, Provincia, ecc) per quanto concerne gli accessi alla strada e le distanze da rispettare.

Inoltre la particella 466 del Fg. 95 ricade su viabilità di piano della zona "D.3a ZONA ARTIGINALE E INDUSTRIALE NUOVA"

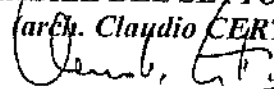
***NEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA (PPTR)
le suddette particelle ricadono nei seguenti vincoli:***

- ***Nessun Vincolo.***

Si rilascia su richiesta di parte per gli usi consentiti.



IL RESPONSABILE DEL SETTORE 5
(arch. Claudio CERTINI)





ALLEGATO "A"
Rep. 77550 Fasc. 19387



CITTA' DI MOTTOLA

PROVINCIA DI TARANTO
Ufficio Tecnico

SETTORE URBANISTICA EDILITA'
tel. 099/8866910 fax 0998867560

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista l'istanza presentata in data 20.02.2003 prot. n. 2586 dal sig. GRECO Francesco nato a Mottola il 04.01.1948 ed ivi residente alla C/da Fontana s.c.;
Visto il vigente P. di F. approvato con D.R. n.4524 del 29.09.1975;
Vista la Legge n. 47 del 28.02.1985 art. 18;
Visti gli atti d'Ufficio;
Visto il D.Lgs. 267/00;

ATTESTA

che la p.lla 336 del Fg. 95 ha la seguente destinazione urbanistica:

"ZONA AGRICOLA DI TIPO A"

L'edificazione e' consentita con l'osservanza delle sottoelencate norme tecniche di attuazione del vigente P.di F. approvato con D.R. n. 4524 del 29.9.1975:

- a) lotto minimo mq. 10.000;
 - b) indice di fabbricabilita' fondiario 0,02 mc/mq;
 - c) rapporto di copertura massimo 1% della superficie del lotto;
 - d) altezza max mt. 5,00;
 - e) distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti min. 10 mt.;
 - f) distanza dai confini min. mt. 5,00;
 - g) distanza dal ciglio stradale: secondo D.M.1.4.1980;
 - h) parcheggi: 5 mq per ogni 100 mc. di costruzione;
 - i) aree per attrezzature di interesse comune, 1,00/100 mc. di costruzione;
- nonche' secondo quanto disposto dall'art.51 - lettera g) della legge regionale 31.5.1980, n.56.

Si attesta inoltre che con delibera di C.C. n. 51 del 14.07.1993 (CO.RE.CO n.9314 dell'8.11.1993), è stato adottato il P.R.G. rispetto al quale l'area suddetta è tipizzata come:

"D.3 ZONA ARTIGIANALE E INDUSTRIALE NUOVA"

art. 2.30 delle N.T.A. del P.R.G. adottato che si allegano in copia.

Si rilascia in bollo, su richiesta di parte per gli usi consentiti dalla Legge.

L'ISTRUTTORE TECNICO
(geom. Carlo Notaristefano)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Capo Sezione Urbanistica
(Ing. Amedeo D'Onghia)

Mottola, li 27/02/2003

/BL

- cessione di aree per attrezzature al servizio degli impianti produttivi: ai sensi del DM 1444/68 vanno cedute aree per attrezzature nella misura minima del 10% della superficie dell'insediamento produttivo.

- Indice di utilizzazione territoriale: $U_f = 0,60$
mq/mq

- altezza massima: $H_{max} = 7,50$ m tranne che per singoli impianti tecnici di dimostrata necessità

- rapporto di copertura: $Q = 50\%$

- distanze dai confini = m 6 o in aderenza previo accordo tra proprietari confinanti

- distanze tra edifici = 12 m

- distanze da strade: dalla strada provinciale = 20 m

- da altre strade = 10 m

- parcheggi: 1 mq/3 mq di superficie utile produttiva, di cui il 30% di uso pubblico, ai margini della superficie fondiaria lungo la strada di accesso all'impianto.

Per tutti gli interventi è fatto obbligo di piantumazione con alberi d'alto fusto lungo il perimetro del lotto e la destinazione a verde privato di almeno il 10% della superficie del lotto.

Zona D 3.1, aree per industria agro-alimentare

Tali aree sono specialmente destinate alla trasformazione o al magazzinaggio di prodotti agricoli o zootecnici.

E' pertanto vietato l'insediamento di qualsiasi attività che possa essere in contrasto con la destinazione di cui sopra, per produzione di fumi, rumori, scarichi di qualsiasi genere.

- strumento di attuazione: Piano esecutivo, P.I.P. o P.L.

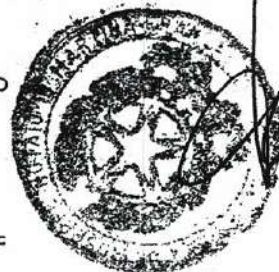
- indici e norme come per la zona D3.

Zona D 3.2 - autoporto

Tale zona è riservata alla sosta e al servizio degli autotrasportatori. Essa sarà quindi attrezzata



IL SEGRETARIO GENERALE
(Piemontese Dott. Fernando)



- parcheggi: minimo 30% della superficie del lotto;

- distanza dai confini: minimo 12 m;

- distanza dai fabbricati: minimo 10 m;

Le distanze di cui ai punti 5 e 6 possono annullarsi nel caso di confinanti che, mediante apposita convenzione, decidono di costruire a confine.

Nota: Nelle aree indicate con apposito simbolo nella tavola di P.R.G., 2.p, azionamento del nucleo urbano, è consentito il mantenimento dell'attività artigianale presente alla data di adozione del P.R.G., e la manutenzione straordinaria nelle strutture esistenti. Non è consentito l'ampliamento.

Zona D 2 - Piano per gli insediamenti produttivi vigente

art. 2.29

In tale zona gli interventi si attuano secondo le prescrizioni contenute nelle norme di attuazione del P.I.P. approvato e secondo gli elaborati grafici relativi.

In variante al P.I.P. è ammessa una altezza massima di m 7,50.

Zona D 3 artigianale e industriale nuova

art. 2.30

La zona D 3 è destinata all'insediamento di nuove attività produttive o al trasferimento di quelle esistenti all'interno dell'abitato.

Essa è destinata ad impianti artigianali ed industriali e relativi servizi amministrativi e tecnici, ad interventi direzionali e commerciali, depositi e magazzini, residenza nei limiti di cui all'art. 2.27.

- strumento di attuazione: Piano esecutivo: Piano per gli insediamenti produttivi ai sensi della Legge 865/71 oppure Piano di Lottizzazione convenzionata, estesi ai comparti indicati nella tavola di P.R.G., 2.p. In sede di formazione dei Programmi Pluriennali di Attuazione del P.R.G. potranno essere indicati comparti di attuazione di superficie diversa da quella indicata nelle tavole di P.R.G..

I piani esecutivi devono rispettare le seguenti prescrizioni:



H. SEGRETARIO GENERALE
(Piemontese Dott. Fernando)

**PROCURA SPECIALE PER LA
PRESENTAZIONE TELEMATICA DEL PIANO
DI LOTTIZZAZIONE**

**“INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E LA PRESENTAZIONE
TELEMATICA PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVO
ZONA ARTIGIANALE NUOVA D.3.a - COMUNE DI MOTTOLA”**

Il sottoscritto: **PIEPOLI Vito** nato a Taranto il 22.04.1987, residente a Mottola in via S.Allende n.58, c.f. (PPL VTI 87D22 L049M);

DICHIARA di conferire all'arch. **DE PASQUALE Nicola** C.F (DPS NCL 67A01 D508R) e al Geom. **LENTINI Domenico** (LNT DNC 65E14 f784E) in qualità di **PROFESSIONISTI INCARICATI** procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica sopra indicata, allo sportello unico attività produttive competente per territorio.

Il/I sottoscritto/i dichiara/no ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così rese al procuratore speciale
- di aver preso visione degli eventuali documenti informatici allegati alla pratica
- di eleggere quale domicilio speciale per l'invio di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto il seguente indirizzo PEC **domenico.lentini1@geopec.it**

Al procuratore speciale viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

PIEPOLI Vito

C.F. (PPL VTI 87D22 L049M)

Firma Autografa



La presente procura speciale va sottoscritta digitalmente dal procuratore ed allegata alla pratica in file separato rispetto a quelli contenenti la copia informatica di un documento d'identità valido di ognuno dei sottoscrittori con firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore ai sensi art. 47 DPR 445/2000

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara :

- Ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa ;
- Che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così ricevute dai dichiaranti e che gli eventuali documenti informatici allegati alla pratica corrispondono a quanto consegnatogli dai dichiaranti.

**“INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E LA PRESENTAZIONE
TELEMATICA PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVO
ZONA ARTIGIANALE NUOVA D.3.a - COMUNE DI MOTTOLA”**

La sottoscritta **GESUALDO Maria** nato a Mottola (Ta) il 13.07.1954, residente a Mottola in via Boito n. 56, c.f. (GSL MRA 54L53 F784Z);

DICHIARA di conferire all'arch. **DE PASQUALE Nicola** C.F (DPS NCL 67A01 D508R) e al Geom. **LENTINI Domenico** (LNT DNC 65E14 f784E) in qualità di **PROFESSIONISTI INCARICATI** procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica sopra indicata, allo sportello unico attività produttive competente per territorio.

Il/i sottoscritto/i dichiara/no ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così rese al procuratore speciale
- di aver preso visione degli eventuali documenti informatici allegati alla pratica
- di eleggere quale domicilio speciale per l'invio di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto il seguente indirizzo PEC **domenico.lentini1@geopec.it**

Al procuratore speciale viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

GESUALDO Maria

C.F. (GSL MRA 54L53 F784Z)

Firma Autografa



La presente procura speciale va sottoscritta digitalmente dal procuratore ed allegata alla pratica in file separato rispetto a quelli contenenti la copia informatica di un documento d'identità valido di ognuno dei sottoscrittori con firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore ai sensi art. 47 DPR 445/2000

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara :

- Ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa ;
- Che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così ricevute dai dichiaranti e che gli eventuali documenti informatici allegati alla pratica corrispondono a quanto consegnatogli dai dichiaranti.